



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2025
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

27 ottobre 2025

Composizione del Nucleo di Valutazione:

Prof. Alessandro Sgambato, Università Cattolica del Sacro Cuore, Coordinatore

Prof.ssa Giuseppina Ambrogio, Università degli Studi della Calabria, Componente

Prof. Mario Aulenta, Università degli Studi di Bari, Componente

Prof. Giuseppe Sannino, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Componente

Dott. Giacomo Verde, Università degli Studi del Molise, Componente

Dott. Francesco Lorusso, Università degli Studi della Basilicata, Componente studente (dal 1.10.2025)

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo | 5 |
| 2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio | 9 |
| - 2.1 Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35) | 9 |
| - 2.2 Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (Classi LM-2 e LM-89) | 10 |
| - 2.3 Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (Classe L-2) | 12 |
| - 2.4 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia (Classe LM-13) | 13 |
| 3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione | |
| 3.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca | 16 |
| 3.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi | 18 |
| 3.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri | 19 |
| 3.4 Meccanismi incentivanti di tipo economico | 19 |
| 3.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione | 20 |
| 3.6 Commenti del Nucleo di Valutazione | 21 |
| 3.7 Suggerimenti del Nucleo di Valutazione | 22 |
| 3.8 Dottorati di Ricerca | 23 |
| 4. Strutturazione delle audizioni | 27 |
| 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi) | |
| 5.1 Obiettivi della rilevazione | 28 |
| 5.2 Modalità di rilevazione | 28 |
| 5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, modalità e tempi) | 28 |
| 5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario on - line) | 30 |
| 5.3 Risultati delle rilevazioni | 30 |
| 5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti | 31 |
| 5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati | 33 |
| 5.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità | 34 |
| 5.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità | 37 |
| 5.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità | 38 |
| 5.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità | 39 |
| 5.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità | 35 |
| 5.4 Utilizzazione dei risultati | 36 |
| 5.4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati | 39 |
| 5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti | 40 |
| 5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati | 42 |
| 5.6 Ulteriori osservazioni | 43 |
| Sezione II: Valutazione della performance | 44 |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Sezione III: Indicatori AVA 3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno) | 74 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|

| | |
|---------------------------------------------------|-----------|
| Sezione IV: Raccomandazioni e suggerimenti | 76 |
|---------------------------------------------------|-----------|

Allegati alla Relazione Annuale 2022

- Tabella 1 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati
- Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)
- Questionari sulle opinioni degli opinioni studenti



Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Nel 2025 l'Università degli Studi della Basilicata ha completato una fase rilevante della gestione del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità con la visita della Commissione per l'Accreditamento (CEV). In vista dell'accREDITAMENTO periodico, l'Ateneo ha proseguito le azioni avviate negli anni precedenti per definire e consolidare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, ottenendo un giudizio complessivamente soddisfacente basato sulla valutazione dei progressi realizzati.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 16 e 17 aprile 2024, hanno approvato il Piano Strategico per il triennio 2024-2026, improntato ai principi di miglioramento continuo e orientato a implementare una politica della qualità mirata a soddisfare le esigenze degli studenti e a rendere più efficace la gestione amministrativa e l'organizzazione a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nella seduta del 29 febbraio 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 febbraio 2024, il PIAO per l'anno 2024 il cui contenuto, in coerenza con le finalità declinate nel Piano strategico, individua obiettivi e target intermedi e finali.

Il Nucleo, in collaborazione con gli Organi di Ateneo, ha misurato e valutato i risultati del 2024 applicando gli indicatori previsti nel PIAO e utilizzando le regole metodologiche del Sistema di misurazione. Nel corso del 2024 è stato consolidato il collegamento tra la pianificazione strategica e le attività operative dell'Ateneo grazie al monitoraggio intermedio e alla previsione di adeguati indicatori di performance che hanno garantito un maggiore raccordo tra strategie programmate e risultati conseguiti, assicurando, altresì, in fase di rendicontazione dei risultati, trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni. In riferimento alla programmazione strategica, però, si ritiene necessario rafforzarne ulteriormente l'integrazione con la programmazione operativa definita nel PIAO ed implementare a sistema il monitoraggio annuale dei risultati conseguiti e dell'adeguatezza delle azioni realizzate anche mediante il ricorso al controllo di gestione di recente istituzione.

Infatti l'Università ha avviato un sistema organico di controllo di gestione che coinvolge le varie strutture dell'organizzazione al fine di garantire un efficace supporto per la pianificazione degli obiettivi annuali e triennali e l'assunzione di decisioni informate, coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo e con le risorse disponibili. L'avvio del controllo di gestione ha consentito di identificare le tipologie di costo da monitorare e le correlazioni tra costi e ricavi. L'integrazione tra programmazione strategica, monitoraggio delle azioni e controllo di gestione favorirà, nel prosieguo degli anni, il miglioramento continuo e progressivo delle politiche di Ateneo del sistema di governo e di AQ, in linea con gli indicatori ANVUR e in particolare con quelli definiti dal sistema AVA3. In considerazione dell'avvio del controllo di gestione il Nucleo suggerisce di consolidare la raccolta, l'analisi e l'uso degli indicatori selezionati per il governo strategico.



L'Ateneo ha migliorato la qualità della gestione del personale docente e tecnico amministrativo attraverso la stima dei fabbisogni di personale a livello centrale e dipartimentale. È stato quantificato il fabbisogno di personale nelle aree della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività medico assistenziali, approvando indirizzi di programmazione triennale conformi alla normativa vigente con riferimento alla Legge n. 240/2010 e alle linee generali fornite dal MUR. Le richieste dei Dipartimenti, allineate alle strategie di sviluppo, vengono valutate dagli Organi accademici per la quantificazione delle risorse da programmare e da utilizzare secondo criteri di distribuzione tali da assicurare flessibilità gestionale.

In coerenza con le linee strategiche, nel 2024 la Direzione Generale ha avviato la riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione Centrale, delle strutture periferiche e dei dipartimenti puntando ad una maggiore flessibilità ed efficienza e il Consiglio di Amministrazione (delibera n. 14 del 24 gennaio 2024) ha approvato linee guida che hanno caratterizzato il processo riorganizzativo dell'Ateneo tra cui la valorizzazione del ruolo del personale di categoria EP, la revisione delle Aree dirigenziali, la ridenominazione dei Settori in Servizi, la revisione del numero di Servizi e Uffici con criteri minimi di organico (Servizi minimo 5 persone; Uffici minimo 3 persone), l'eliminazione di Unità amministrative non necessarie, la riduzione degli interim al minimo indispensabile, l'assegnazione dei Servizi di norma a personale di livello EP o D, l'assegnazione degli Uffici di norma a personale di livello D o C tramite job posting con commissioni esterne, la revisione del sistema delle indennità di responsabilità, l'attivazione di una Avvocatura di Ateneo e la riorganizzazione e potenziamento del Servizio di Prevenzione e Protezione. Successivamente, con le delibere del CdA del 29 febbraio 2024 e del 30 aprile 2024, è stato concretamente avviato il processo di riorganizzazione delle Strutture Primarie con l'approvazione di un piano di lavoro e del relativo cronoprogramma, la nomina di coordinatori per le nuove strutture e il completamento dell'attivazione dei nuovi Dipartimenti mediante l'emanazione dei relativi decreti. Le misure adottate nel processo di riorganizzazione risultano coerenti con lo Statuto dell'Ateneo che sancisce la qualità come approccio culturale orientato al miglioramento continuo degli obiettivi formativi e di ricerca e istituisce il Sistema di valutazione della qualità per monitorare il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Con riferimento al sistema di Assicurazione della Qualità non si può sottacere che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, avviata il 1° gennaio 2025, la soppressione del Settore Assicurazione della Qualità ha comportato una parziale e non formalizzata redistribuzione delle funzioni, indebolendo il presidio sistemico dei processi di AQ. Il Nucleo di Valutazione segnala tale assetto come vulnerabilità strutturale, richiedente un intervento correttivo urgente.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ateneo ha aggiornato la propria Politica per la Qualità in coerenza con le Linee guida ANVUR (modello AVA3), approvando il 10 dicembre 2024 i documenti "Politica per la Qualità 2024–2026" e "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità".



Il documento “Politica per la Qualità” riguarda tutte le aree strategiche: ricerca, formazione, terza missione, servizi di supporto agli studenti, internazionalizzazione, reclutamento e gestione del personale, mentre il documento “Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità” descrive l’organizzazione a livello centrale e periferico (es. corsi di studio), identifica attori, ruoli e responsabilità e dettaglia il Sistema di AQ della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e dei Dottorati. L’adozione dei suddetti documenti è stata accompagnata dall’azione di impulso e monitoraggio da parte del Presidio di Qualità, riscontrabile nel Rapporto sulle attività di AQ per il 2024 approvato dal Presidio il 28 febbraio 2025 e presentato dal Presidente nella seduta del Senato Accademico del 25 marzo 2025; nel Rapporto sono descritte le attività svolte per garantire il miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e per soddisfare i requisiti dell’accreditamento periodico secondo il modello AVA3. Dal Rapporto emerge che le attività del 2024 sono state fortemente orientate alla preparazione della visita di accreditamento periodico che si è tenuta dal 5 al 9 maggio 2025. Le attività del Presidio, sebbene non ancora pianificate in modo continuativo, hanno garantito un’adeguata diffusione, a vari livelli all’interno dell’Ateneo, del Sistema di Assicurazione della Qualità, parzialmente aggiornato al modello AVA3, generando una continua interazione tra tutti gli attori coinvolti: studenti, corsi di studio, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e Dipartimenti. Questa collaborazione multilivello tra i vari soggetti, che ha garantito il funzionamento del sistema di AQ, è riscontrabile anche nei documenti prodotti dal Presidio, disponibili online sul sito del Presidio della Qualità all’indirizzo <https://pqa.unibas.it/site/home.html>, sebbene la documentazione generata non sia del tutto aggiornata rispetto al modello AVA3.

Alla luce di tali considerazioni il Nucleo conferma che nel 2024 si sono registrati sostanziali miglioramenti nell’indirizzo e nella promozione della cultura della qualità e nel monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo.

Restano, però, evidenti alcuni ambiti di miglioramento in relazione a criticità emerse nel corso delle attività preparatorie della visita ANVUR.

Sicuramente è da migliorare la gestione dei flussi informativi che va ulteriormente allineata alle indicazioni di AVA3 anche per garantire la diffusione sistematica e tracciabile dei risultati dei riesami nonché per orientare verso azioni di miglioramento concrete e documentate.

Resta un obiettivo non parzialmente raggiunto la gestione dell’AQ nella ricerca e nella terza missione, che doveva essere definita con sedute congiunte del Presidio per la Qualità, dei Prorettori e dei delegati di riferimento secondo il modello AVA3.

Si riscontra inoltre la mancanza di un riesame strutturato del Sistema di Governo, peraltro privo di una scansione temporale definita. Considerate la riorganizzazione amministrativa e l’istituzione dei nuovi Dipartimenti, il Nucleo richiede di dare priorità al riesame del Sistema di Governo per individuare aree di miglioramento e definire azioni concrete di uscita dal riesame, assicurando il costante allineamento alle politiche e alle strategie dell’Ateneo; si suggerisce l’adozione di un modello di riesame del Sistema di Governo che descriva le procedure e specifichi gli aspetti da migliorare, descriva le azioni da intraprendere o già intraprese, riporti lo stato di avanzamento, indichi i risultati ottenuti e presenti indicatori di monitoraggio.



Per il miglioramento continuo della qualità di Ateneo il Nucleo raccomanda di proseguire il follow-up delle azioni successive alla visita di accreditamento periodico, di completare la riorganizzazione delle attività tecnico-amministrative di supporto al Presidio della Qualità assicurando così anche la pianificazione in modo continuativo, da parte dello stesso Presidio, degli incontri formativi e informativi.

Per quanto attiene agli aspetti di natura finanziaria l'Ateneo dimostra una gestione solida e sostenibile con assenza di indebitamento. La spesa del personale è inferiore agli indicatori limite definiti dalla normativa vigente; significativa è anche la capacità di autofinanziamento. Questi risultati riflettono una buona tenuta economica, utile per pianificare investimenti strategici e garantire continuità operativa.

Anche la gestione del patrimonio evidenzia indicatori positivi. Nello specifico va evidenziato l'impiego efficiente della modellazione 3D e della tecnologia RFID, sviluppata con risorse interne all'Ateneo. I Piani di manutenzione risultano aggiornati e coerenti, con interventi di riqualificazione e messa a norma, monitorati grazie al sistema BIM. Particolare attenzione viene dedicata alla sostenibilità ambientale individuata tra gli obiettivi prioritari del Piano Strategico 2024–2026. Dagli indicatori a disposizione risulta che gli spazi per la didattica, peraltro adeguatamente digitalizzati e per la ricerca sono superiori alla media nazionale e che per le infrastrutture didattiche la soddisfazione degli studenti supera l'86% di gradimento.

Nell'Ateneo sono presenti anche spazi inclusivi con ambienti dedicati a studenti con necessità specifiche ("Interno mamma" e "Stanza delle necessità") ben attrezzati e distribuiti su più sedi. Vanno risolti, però, alcuni problemi di accessibilità in aule e laboratori informatici.

Infine, per quanto attiene ad altri aspetti più strettamente gestionali e operativi che generano un impatto sull'organizzazione e sull'erogazione dei servizi in termini di livelli qualitativi il Nucleo rileva quanto segue.

L'Ateneo ha un sistema informativo integrato e una transizione digitale avanzata che supportano servizi essenziali (PagoPA, PEC, Firma digitale, SPID) e la digitalizzazione esterna (concorsi, SPID, Open Badge); la formazione del personale tecnico-amministrativo è aggiornata, la comunicazione istituzionale è efficace grazie a Google Workspace, mailing list, social e portali, le policy su privacy e trasparenza sono solide. Restano da completare l'automatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi, l'implementazione di un sistema strutturato per la gestione della customer satisfaction, la creazione di una banca dati audio-video e di uno studio di registrazione per la divulgazione e la didattica asincrona, nonché l'ampliamento della tutela della proprietà intellettuale su software, pubblicazioni, marchi e design.

In conclusione il Nucleo esprime un giudizio complessivamente positivo sul funzionamento del sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo, pur sottolineando le limitazioni e le osservazioni che precedono.



2. Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

Nella seduta del 25 settembre 2025, il Nucleo di Valutazione, per quanto riguarda la valutazione della Qualità dei CdS, ha stabilito, anche in continuità con gli anni precedenti, di non esaminare in modo sistematico la totalità dei CdS attivi ma di concentrarsi sui soli CdS che presentano una maggiore criticità.

L'individuazione delle criticità è stata rilevata, oltre che dalla totalità dei documenti messi a disposizione dagli stessi CdS, attraverso l'analisi di un set minimo degli indicatori ANVUR, focalizzando in particolare l'attenzione sugli indicatori della didattica iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC02 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) per quei corsi di laurea che performano al di sotto della media nazionale e di area geografica. In considerazione di ciò, sono stati selezionati i seguenti corsi: Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2-LM-89), Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (L-2), Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35) e Corso di Laurea a Ciclo Unico in Farmacia (LM-13).

2.1 Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35), incardinato nel Dipartimento di Ingegneria (DIING) dell'Università degli Studi della Basilicata, ha l'obiettivo di formare ingegneri in grado di affrontare, con un approccio sistemico e interdisciplinare, i problemi complessi legati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza del territorio. Il CdS si articola in due curricula – Tutela Ambientale e Controllo dell'Inquinamento e Ingegneria per la Sicurezza dei Sistemi Ambientali – che rispondono a fabbisogni formativi coerenti con le esigenze del territorio e con i principali ambiti occupazionali individuati attraverso la consultazione periodica delle parti sociali e degli ordini professionali.

Dal punto di vista dell'Assicurazione della Qualità, il Gruppo di Riesame ha proseguito l'attività di monitoraggio sulle criticità già evidenziate nei precedenti rapporti, concentrandosi in particolare su tre assi di intervento: la regolarità delle carriere, il rafforzamento dell'internazionalizzazione e il miglioramento delle infrastrutture didattiche. È stata, inoltre, ribadita la necessità di intensificare la consultazione delle parti sociali e di aggiornare il documento di definizione dei profili professionali, al fine di garantire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi e fabbisogni occupazionali regionali e nazionali.

Sul piano quantitativo, l'analisi degli indicatori ANVUR (iC01, iC02, iC03, iC10, iC16, iC17) mostra un andamento con luci e ombre. L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU) si attesta nel 2023 al 38,5%, in lieve crescita rispetto al 2022 (37,5%), ma inferiore sia alla media dell'area geografica Sud e Isole (44,0%) sia a quella nazionale (58,2%). L'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale) evidenzia una riduzione, passando dal 15,4% nel 2022 al 14,3% nel 2023, ben al di sotto della media dell'area (32,3%) e di quella nazionale (46,7%). Anche considerando l'indicatore iC02bis, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale, il CdS (71,4%) si colloca sotto la media nazionale (85,1%), segnando una flessione rispetto agli anni precedenti.

L'indicatore iC03 (percentuale di laureati che proseguono gli studi in corsi di dottorato o master universitari) non è esplicitamente riportato, ma i dati qualitativi del RAA evidenziano un limitato



proseguimento verso il dottorato, nonostante l'elevato tasso di occupabilità dei laureati, che raggiunge il 100% a tre anni dal titolo (iC07).

Più critica la situazione relativa agli indicatori di internazionalizzazione e di regolarità delle carriere. L'indicatore iC10 presenta un valore nullo (anche nell'annualità precedente), decisamente inferiore rispetto alla media di area geografica (21,7%) e nazionale (48,7%). Questo porta ad attenzionare il processo di internazionalizzazione per come attuato dal CdL e a suggerire maggiori investimenti e attenzione sulle politiche di mobilità promosse da CdL. L'indicatore iC16, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo, nel 2023 risulta pari a 0%, contro il 36,4% medio di area e il 55,6% medio nazionale. Sicuramente la singolarità di questo dato richiede un'attenzione aggiuntiva da parte del CdS e del sistema di trasmissione dei dati ad ASN, e come tale deve essere attenzionato con attività di monitoraggio delle carriere specifiche. Anche l'indicatore iC17 (CFU medi conseguiti al secondo anno dagli studenti iscritti al secondo anno) evidenzia valori inferiori ai benchmark, confermando un rallentamento dei percorsi formativi e una difficoltà di progressione regolare, in linea con le osservazioni del RAA e della CPDS.

Nel complesso, la performance del CdS, pur in presenza di un tasso di occupabilità molto elevato e di una soddisfazione studentesca positiva, risente di una bassa regolarità delle carriere e di un numero ridotto di laureati entro i tempi previsti. Le criticità risultano in parte riconducibili alla ridotta numerosità studentesca e alla forte eterogeneità delle carriere in ingresso, come riconosciuto dal Gruppo di Riesame, che ha previsto azioni di rimodulazione dei piani di studio e di potenziamento del tutorato e delle attività di orientamento in itinere.

Dal punto di vista della qualità della didattica e della governance, il CdS dimostra un buon livello di consapevolezza e un'efficace gestione del sistema AQ, come testimoniano la regolarità delle riunioni del Consiglio di Corso, la partecipazione attiva della componente studentesca e la trasmissione puntuale dei Rapporti Annuali di Autovalutazione agli organi di Ateneo. Rimane tuttavia necessario un rafforzamento dell'internazionalizzazione — che, come confermato dagli indicatori iC10-iC12, è ancora marginale — e una maggiore sinergia con il PQA e con il Nucleo di Valutazione per il monitoraggio degli effetti delle azioni intraprese.

In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presenta un sistema di AQ adeguato e in progressiva maturazione, capace di individuare criticità e di attuare misure migliorative coerenti con le linee guida di Ateneo. I risultati degli indicatori iC01, iC02, iC16 e iC17, inferiori alle medie di area e nazionali, devono essere oggetto di attenzione e di specifiche azioni correttive. Il CdS conferma una forte coerenza tra obiettivi formativi, profilo professionale e sbocchi occupazionali, e mostra segnali positivi sul fronte dell'occupabilità e del gradimento della didattica, pur necessitando di ulteriori sforzi per incrementare la regolarità delle carriere e l'attrattività internazionale.

2.2 Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (Classi LM-2 e LM-89)

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2/LM-89), incardinato nel Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS), si configura come un percorso



interclasse e internazionale, in convenzione con la Paris Sciences & Lettres – École Pratique des Hautes Études (EPHE-PSL) di Parigi. Il corso forma figure professionali specialistiche nei settori dell'archeologia e della storia dell'arte, con solide competenze nella tutela, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, grazie a una struttura didattica articolata in quattro curricula, due nazionali (Archeologia e Storia dell'Arte) e due internazionali con rilascio di doppio titolo.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS è pienamente operativo e coordinato dal Gruppo di Gestione AQ, che comprende docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti. Esso garantisce il monitoraggio continuo di coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi professionali, in sinergia con il PQA e la CPDS del DIUSS. Le azioni di miglioramento più recenti, come evidenziato nel RACP 2024, si sono concentrate sul rafforzamento della mobilità internazionale, sul consolidamento dei rapporti con le parti sociali e sull'adeguamento dell'offerta formativa alle nuove normative ministeriali per le professioni culturali e dell'insegnamento.

Gli indicatori di performance (fonte Indicatori ANVUR 2025) mostrano risultati disomogenei tra i due indirizzi (LM-2 e LM-89), con una generale stabilità e alcune criticità rispetto alle medie di area e nazionali. In particolare: (1) l'indicatore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU - per la classe LM-2, presenta il valore 2023 un valore pari al 25,0%, inferiore alla media dell'area geografica (40,8%) e alla media nazionale (45,7%). Anche per la LM-89, il dato (14,3%) è sensibilmente inferiore ai riferimenti di area (45,1%) e nazione (46,1%). I risultati confermano le difficoltà di regolarità nel conseguimento dei CFU nel primo anno, già segnalate dal RACP e imputabili a carichi formativi intensi e alla forte eterogeneità dei percorsi di provenienza. (2) L'indicatore iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso -si attesta al 33,3% (LM-2) e 42,9% (LM-89), valori in linea con il trend 2022 ma inferiori sia alla media di area (44–50%) sia a quella nazionale (45–51%). L'indicatore iC02bis (laureati entro un anno oltre la durata normale) mostra esiti più positivi, con valori pari al 66,7% (LM-2) e 85,7% (LM-89), vicini alle medie nazionali (76–81%). Ciò indica una discreta capacità di recupero temporale delle carriere.

Nel 2023 l'indicatore iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno -è pari al 40,0% (LM-2) e al 28,6% (LM-89), inferiori alle medie di area (41–45%) e nazionali (49–50%). Sebbene migliori rispetto al 2022, i valori indicano persistenti difficoltà nella regolarità del percorso formativo, probabilmente dovute alla complessità dei piani di studio e alla necessità di conciliare attività teoriche, pratiche e di tirocinio.

Sempre i dati 2023 attestano valori dell'indicatore iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale - pari al 33,3% (LM-2) e al 71,4% (LM-89), entrambi al di sotto della media nazionale (57–66%), pur mostrando una buona stabilità negli ultimi anni.

Nel complesso, i dati quantitativi confermano un profilo formativo coerente e di alta qualità, ad alta vocazione internazionale (iC10=144%, media nazionale 22,3%) ma con criticità nella regolarità delle carriere, nei tempi di completamento, nonché nei tassi di prosecuzione post-laurea e di occupabilità, soprattutto a tre anni dal titolo (ad esempio: iC07 LM-2 = 66,7%, inferiore alla media nazionale 78%).

Il CdS dimostra un sistema di AQ avviato ma da potenziare: il RAA 2024 e la CPDS DIUSS, evidenziano una forte attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi e sbocchi occupazionali, una buona sinergia con le istituzioni partner (PSL, ISCR, Soprintendenze, musei regionali) e una costante apertura al miglioramento dell'offerta didattica. Le principali criticità riguardano la bassa regolarità delle carriere



(iC01, iC16), il limitato numero di laureati in corso (iC02) e la necessità di ampliare le azioni di orientamento e tutorato personalizzato, nonché di placement dei laureati. Tra i punti di forza emergono l'alto livello di internazionalizzazione, la rete di partenariati scientifici e culturali, la soddisfazione studentesca, l'elevata qualità dei docenti e la coerenza tra profilo formativo e competenze richieste dal mercato dei beni culturali.

In conclusione, il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte presenta un sistema di AQ valido, seppure il riscontro documentale con alcuni processi richiede un maggiore livello di attenzione. Il riscontro con gli indicatori ANVUR (iC01, iC02, iC07, iC16, iC17) pur inferiori ai benchmark nazionali, evidenzia nell'ultima rilevazione un'evoluzione positiva che comunque lascia presagire una buona capacità di autovalutazione e di pianificazione delle azioni migliorative future.

2.3 Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (Classe L-2)

Il Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2), incardinato nel Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), forma figure professionali con competenze interdisciplinari nei settori della biologia, della chimica, della bioinformatica e della genetica, capaci di operare in contesti di ricerca, industriali e di servizio, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla salute e al benessere. Il corso, di durata triennale, prevede un percorso formativo fortemente sperimentale, basato su attività di laboratorio, tirocinio e una tesi finale di natura compilativa o sperimentale.

Il Gruppo di Gestione AQ del CdS, composto da docenti, studenti e personale tecnico, coordina le attività di monitoraggio e di autovalutazione in sinergia con la CPDS e con il PQA, garantendo la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi qualificanti della classe e con i fabbisogni espressi dalle parti sociali, consultate periodicamente tramite il Comitato di Indirizzo.

L'analisi dei principali indicatori ANVUR (dati aggiornati al 2025) evidenzia per il CdS un andamento complessivamente stabile, con alcuni progressi sul piano della regolarità delle carriere, ma ancora margini di miglioramento rispetto alle medie di area e nazionali. In particolare, nel 2023 il valore dell'indicatore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU - si attesta al 28,1%, leggermente in crescita rispetto al 2022 (26,3%), ma inferiore sia alla media dell'area geografica Sud e Isole (33,0%) sia alla media nazionale (45,2%). Il CdS mostra dunque una produttività inferiore rispetto ai benchmark, pur segnalando un lieve recupero dovuto alle azioni di tutorato e di supporto didattico introdotte negli ultimi anni. La regolarità della carriera, altresì misurata mediante l'indicatore iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso – presenta un quadro in netto miglioramento (valore indicatore nel 2023 pari a 50,0%, in netto miglioramento rispetto al 34,5% del 2022) e sostanzialmente in linea con la media dell'area (50,9%) e prossima al valore nazionale (67,3%). Anche l'indicatore iC02bis (laureati entro un anno oltre la durata normale) mostra una performance positiva (75,0%) e sostanzialmente allineata alle medie di riferimento. Ciò riflette un miglioramento nella gestione delle carriere e una maggiore efficacia dei percorsi di accompagnamento alla laurea.

Come aspetto singolare e da valorizzare, l'indicatore iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni - registra nel 2023 un valore pari all'8,1%, leggermente superiore alla media di area (7,2%), sebbene inferiore alla media nazionale (30,4%) per evidente ragioni geografiche, evidenziando una limitata capacità di attrarre studenti extraregionali, in linea con la tendenza generale dei CdS dell'area meridionale.



Anche l'indicatore iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno – presenta un quadro positivo, con un valore pari al 19,3% nel 2023, superiore al valore del 2022 (8,0%), addirittura superiore alla media di area (16,9%), pur restando al di sotto del valore medio nazionale (25,9%). Tale miglioramento è stato favorito dalle attività di tutoraggio tra pari, dai servizi di helpdesk e da una più attenta pianificazione delle prove intermedie. Infine, l'indicatore iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale – conferma il trend positivo per il 2023 mostrando valori superiori alla media di area ma inferiori a quella nazionale, come evidenziato anche nella SMA 2023, segnalando una progressiva riduzione dei tempi di completamento delle carriere e un miglioramento nella continuità formativa.

Nel complesso, il CdS mostra, negli anni, progressi sensibili nella produttività e nella regolarità delle carriere, soprattutto per gli indicatori iC02 e iC16, ma permane un divario rispetto alla media nazionale per i tempi di completamento e per la capacità di attrazione di studenti fuori regione. Il tasso di occupabilità a un anno dalla laurea rimane basso (5,9% nel 2023, contro una media nazionale del 16,5%), ma coerente con la natura del corso, orientato al proseguimento degli studi magistrali (LM-9). Infine, si evidenzia una singolarità sull'indicatore iC10 che riporta un valore nullo nel 2023, contro l'11% del 2022, che richiederebbe maggiori approfondimenti con l'area internazionalizzazione.

Quanto evidenziato è opportunamente riportato nella relazione della Commissione Paritetica e dal Gruppo di Riesame, che pur rilevando che gli indicatori di produttività (iC01, iC16) restano inferiori ai valori medi nazionali, confermano il trend complessivo in miglioramento grazie a un maggiore coinvolgimento del corpo docente, alla verifica sistematica dei risultati di apprendimento e alla più efficace comunicazione con gli studenti. L'attenzione del CdS verso la qualità dei laboratori, la fruibilità delle infrastrutture e l'adeguatezza dei materiali didattici risulta coerente con gli obiettivi formativi, anche se la CPDS raccomanda di proseguire nella manutenzione e nel potenziamento delle dotazioni.

In sintesi, il Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2) presenta un sistema di AQ efficace e proattivo, capace di individuare e monitorare criticità strutturali e formative, mantenendo un livello di coerenza elevato tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi professionali.

Pur permanendo alcune debolezze negli indicatori di regolarità (iC01, iC16) e attrattività, il CdS mostra un'evoluzione positiva sul piano organizzativo e gestionale, con un chiaro orientamento al miglioramento continuo e alla valorizzazione della componente studentesca e dei partenariati territoriali.

2.4 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia (Classe LM-13)

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia (LM-13), incardinato nel Dipartimento di Scienze della Salute (DISS), forma figure professionali abilitate alla professione di farmacista, con competenze scientifiche, tecnologiche e normative nell'ambito del farmaco, dei prodotti per la salute e dei dispositivi medici. A partire dall'a.a. 2023/2024, il corso è stato riformato in laurea abilitante, in conformità alle direttive europee e nazionali, integrando il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) come parte integrante del percorso formativo. Il Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, coordinato dal Gruppo di Riesame e dalla CPDS di riferimento, risulta pienamente operativo e in linea con le politiche di qualità di Ateneo. Nel 2024, la costituzione del nuovo Dipartimento DISS ha comportato una riorganizzazione strutturale



e gestionale, ma il CdS ha garantito la continuità delle attività di monitoraggio e miglioramento della didattica, in sinergia con il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

In particolare l'analisi della documentazione del CdS, come il RAA, evidenziano azioni multiple a miglioramento dei processi didattici, che hanno portato alla revisione del regolamento e della prova finale, all'introduzione di percorsi di tutorato e didattica integrativa per gli insegnamenti di base del primo anno e, specificatamente, all'attivazione di iniziative di orientamento e raccordo con gli Ordini dei Farmacisti e con le farmacie territoriali.

L'analisi degli indicatori ANVUR 2024 evidenzia un andamento coerente con la fase di consolidamento del nuovo ordinamento abilitante. Nel 2023 il valore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU - è pari al 40,3%, superiore sia alla media di area geografica Sud e Isole (28,7%) sia alla media nazionale (37,9%). L'indicatore iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso - registra nel 2024 un valore del 26,8%, abbastanza in linea con la media di area (22,6%) ma inferiore a quella nazionale (33,9%). Tuttavia, il dato iC02bis, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale, sale anch'esso al 51,2%, mostrando un miglioramento significativo rispetto al 2023 e segnalando una progressiva riduzione dei ritardi nel conseguimento del titolo.

Ancora una volta, di positivo da sottolineare per il CdS è l'indicatore iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni - che sottolinea un discreto livello di attrattività con 22,2% di studenti extraregionali, in linea con la media nazionale (21,6%) e superiore a quella dell'area (7,5%). Ciò indica una buona capacità di richiamo, favorita anche dall'attivazione del percorso abilitante e dal potenziamento dei canali informativi.

Critica e da attenzionare, invece, l'analisi degli indicatori sulla regolarità della carriera. L'indicatore iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno - si attesta al 13,0%, inferiore alle medie di area (18,1%) e nazionale (26,1%). Tale risultato è valutato verosimilmente come fisiologico nella fase iniziale di adeguamento del piano di studi, caratterizzato da insegnamenti di base particolarmente impegnativi. Le azioni di didattica integrativa e tutoraggio introdotte nel 2024 dal CdS hanno proprio mirano a innalzare tale valore con effetti nel prossimo triennio. Data la recente modifica, nel 2023 non si registrano ancora dati consolidati per l'indicatore iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale - (nessun laureato entro la durata normale), coerentemente con il recente avvio del nuovo ciclo abilitante, ma il trend atteso risulta positivo, come evidenziato dai dati AlmaLaurea sulla regolarità dei percorsi e sull'elevato tasso di completamento degli studi.

Complessivamente, gli indicatori confermano una fase di consolidamento strutturale e accademico del CdS, con buone prospettive di miglioramento in termini di regolarità delle carriere e tempi di laurea. Sul piano occupazionale, i dati AlmaLaurea 2025 mostrano tassi di occupazione pari al 64,3% a un anno, 80% a tre anni e 90,3% a cinque anni dal titolo, con tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro di 5 mesi e una retribuzione netta media di 1.525 euro/mese, valori in linea con la media nazionale dei corsi di Farmacia.

Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS in Farmacia è congruo e ben strutturato, con una chiara distribuzione delle responsabilità tra il Coordinatore del CdS, il Gruppo di Riesame e la CPDS del DISS. La gestione della qualità della didattica si basa su un monitoraggio continuo degli indicatori di performance (SMA e RAA), ma si segnala una attività di autovalutazione interna da monitorare con cura, e un attivo coinvolgimento degli studenti nelle fasi di revisione e consultazione.



Tra i punti di forza si evidenziano: (i) l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche e dei laboratori, con giudizi positivi da parte del 94% degli studenti; (ii) l'alta soddisfazione per la reperibilità e la chiarezza dei docenti (oltre il 90% di risposte positive); (iii) l'elevata soddisfazione complessiva per il corso (oltre l'85% secondo AlmaLaurea) e il 66,7% dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso.

Permangono tuttavia alcune criticità, in particolare: (i) la bassa regolarità nel superamento dei CFU del primo anno (iC01, iC16); (ii) un carico didattico percepito come elevato, soprattutto al quarto anno; (iii) la limitata mobilità internazionale, con valori prossimi allo 0% per i CFU conseguiti all'estero (iC10–iC11). In risposta a ciò, il CdS ha comunque già avviato azioni correttive mirate, quali l'ottimizzazione della distribuzione dei CFU per anno, l'ampliamento del tutorato individuale e la definizione di nuovi accordi Erasmus nel 2025 che dimostrano l'efficacia del processo AQ condotto.

In generale, sebbene gli indicatori (iC01, iC02, iC16) mostrano valori inferiori ai benchmark nazionali, gli stessi sono in miglioramento rispetto all'anno precedente, con un incremento atteso nel medio termine. Il CdS si distingue per la solidità del corpo docente, l'attenzione alla qualità dei laboratori e l'alta soddisfazione studentesca e occupazionale, elementi che ne fanno un corso competitivo e strategico per il sistema universitario regionale e nazionale.

In conclusione, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia dell'Università degli Studi della Basilicata presenta un Sistema di Assicurazione della Qualità coerente e in progressiva evoluzione, che garantisce un adeguato controllo della didattica e un continuo miglioramento dell'esperienza formativa che lascia ulteriori punti di miglioramento, soprattutto alla corretta gestione documentale.



3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Allineato alla propria mission, lo Statuto di Ateneo identifica il suo fine primario nella formazione e nello sviluppo della ricerca (art. 1 c. 5). Allo scopo di “rafforzarne” l’indirizzo e favorirne la diffusione, l’UNIBAS richiede l’attuazione di azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca (art. 3, c. 1), la predisposizione di azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività – formazione, ricerca, servizi agli studenti e gestione amministrativa – perseguendo il miglioramento continuo della qualità (art. 8, c. 1); e, ancora, di garantire la qualità nei propri ambiti di operatività mediante la ricerca di un sistematico equilibrio tra autovalutazione e valutazione esterna (art. 8, c. 2).

La presente relazione prende a riferimento il “Piano Strategico di Ateneo 2024-2026”, approvato nell’aprile 2024, dove viene individuato come Obiettivo Strategico “Rafforzare la qualità della Ricerca, di base e applicata, e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale”, da cui discendono i seguenti quattro obiettivi specifici:

- promuovere e sostenere la Ricerca scientifica di qualità inter/multidisciplinare;
- migliorare la consistenza e l’impatto dei prodotti scientifici;
- rafforzare il posizionamento internazionale delle iniziative di ricerca e la partecipazione a network di ricerca nazionali ed internazionali;
- incrementare il numero e il successo delle proposte di progetti di ricerca nell’ambito di finanziamenti su bandi competitivi.

Nel documento “Politica per la Qualità dell’Università degli Studi della Basilicata Triennio 2024-2026”, aggiornato a dicembre 2024, tra gli obiettivi di portata generale sono stati previsti:

- favorire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli ricercatori e un miglioramento continuo della qualità e dell’impatto internazionale della ricerca;
- accrescere l’impatto della ricerca sviluppata dall’Ateneo sul territorio di riferimento;
- partecipare da protagonisti allo sviluppo di comunità scientifiche di respiro nazionale ed internazionale;
- migliorare progressivamente l’efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell’Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell’efficacia della ricerca;
- garantire ai ricercatori la presenza di servizi di supporto efficaci.

A livello di Ateneo, le procedure di autovalutazione della ricerca sono supportate operativamente dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca, nominata dal Senato Accademico, e sostenuta da un Sistema Informativo dedicato, la cui efficacia operativa è garantita dalla previsione di un gruppo di supporto tecnico. In tale cornice, il Presidio della Qualità di Ateneo assicura l’implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in ambito didattico e di ricerca.

Sul versante delle Strutture Primarie, sotto il coordinamento dei Direttori di Dipartimento, le Commissioni Ricerca – istituite in ciascuno dei cinque dipartimenti in cui si articola l’Ateneo – attuano le attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla



compilazione della SUA-RD e alle attività connesse alle campagne VQR, favorendo l'allineamento tra indirizzi centrali e pratiche operative.

Per quanto concerne le Strutture Primarie, giova ricordare che, a partire dal settembre 2024, l'Ateneo ha attivato cinque nuovi Dipartimenti, che sostituiscono i precedenti e formano l'oggetto di analisi di questa sezione della relazione.

In esito a tale modello di governance integrata, alcuni Dipartimenti hanno elaborato dei Piani Strategici¹. In particolare, ha presentato un piano strategico per il periodo 2024-2026 il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), mentre il Dipartimento di Ingegneria (DiING) e il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DiUSS) hanno presentato un piano strategico per il periodo 2025-2027.

Si tratta, per tutti e tre i Dipartimenti, del primo esercizio di pianificazione strategica dipartimentale, in assenza di precedenti Piani Strategici.

Con riferimento al contenuto dei citati Piani, dall'analisi della sezione Ricerca del PSD 2024-2026 del DiSBA emerge una strategia fondata su un doppio livello di intervento: a livello di Ateneo, tramite i rappresentanti in Senato, il Dipartimento intende promuovere autovalutazione, fund-raising europeo, interlocuzione con la Regione Basilicata per i fondi UE e il rafforzamento dei finanziamenti interni; a livello dipartimentale, punta a consolidare ricerca di base, applicata e inter/multidisciplinare con forte orientamento internazionale e partecipazione ai network. Viene valorizzata la maturità pregressa in valutazione e autovalutazione della ricerca, accompagnandola con politiche di incentivo alla qualità, semplificazione amministrativa, monitoraggio continuo di progetti e risultati e una comunicazione strutturata. Prioritarie sono l'acquisizione di risorse aggiuntive rispetto all'FFO tramite partecipazione coordinata a bandi competitivi a tutti i livelli, il rafforzamento di uno staff tecnico-amministrativo specializzato e il sostegno mirato a neo-assunti e neo-promossi. Si prevede, inoltre, l'aggiornamento e la manutenzione delle infrastrutture scientifiche e una mappatura sistematica degli esiti di ricerca a supporto di allocazione risorse, premialità e trasferimento tecnologico. Infine, il DiSBA intende consolidare collaborazioni con enti e atenei nazionali e internazionali e potenziare i dottorati, contribuendo alla costruzione di uno spazio internazionale della ricerca.

La sezione è accompagnata da un Piano delle Azioni Ricerca, che prevede una esplicitazione degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori.

Dall'analisi della sezione Ricerca del PSD del DiING 2025-2027 emerge l'allineamento alla Linea Strategica LS.1 del PSA ("Rafforzare la qualità della ricerca, di base e applicata, e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti") e ai relativi Obiettivi Specifici: promuovere una ricerca inter/multidisciplinare e la sua internazionalizzazione (OS.1), accrescere consistenza e impatto dei prodotti scientifici (OS.2), incrementare numero e successo delle proposte su bandi competitivi (OS.3).

Il DiING – si legge nel PSD – punta a valorizzare sinergie tra ambiti scientifici in un ambiente multidisciplinare e multiculturale, fungendo da guida della componente scientifica sia nel favorire il reperimento di finanziamenti esterni sia nel sostenere la penetrazione dei singoli gruppi in nuovi contesti. Interdisciplinarietà e collaborazioni sono viste come leve per una partecipazione più efficace a bandi nazionali e internazionali su temi trasversali, con ricadute sul progresso socio-economico-culturale e sullo sviluppo sostenibile del territorio, nonché sull'aumento degli introiti da finanziamenti competitivi.

¹ Si rammenta che, ad Aprile 2022, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) aveva elaborato le "Linee Guida per la compilazione del documento strategico di Dipartimento/Scuola" con l'obiettivo di fornire indirizzi e uno schema comune di riferimento per la definizione dei piani strategici individuali.



Alla stregua del DiSBA, il PSD del DiING è altresì corredato da azioni programmate a supporto degli obiettivi indicati.

3.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Del precedente piano strategico (2019-2021) non si hanno evidenze di monitoraggi sistematici che lo abbiano interessato con finalità implementativa. Il nuovo Piano Strategico 2024-2026 riconosce che alcune “contingenze straordinarie” hanno imposto la ridefinizione delle priorità e richiesto interventi tempestivi, facendo venir meno la pertinenza di alcuni obiettivi. Nell’ambito dello stesso si prevede un ciclo di monitoraggio e riesame strutturato e periodico, senza tuttavia che sia indicato quando tali attività saranno svolte.

Le attività di monitoraggio, si ricorda, costituiscono elementi portanti nel sistema AVA2 e, ancor di più, in quello AVA3, contribuendo, presso tutti gli attori coinvolti, a una maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza delle strutture e all’individuazione degli interventi correttivi da attuare nel rispetto dei prefissati obiettivi strategici.

Per quanto attiene alla ricerca, il portale <http://iris.unibas.it> permette il monitoraggio della produzione scientifica dei ricercatori dell’Ateneo.

Il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca (DR 557 del 30 Novembre 2023) è stato recentemente aggiornato ed ha implementato i modelli di valutazione adottati dall’ANVUR nell’ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, in particolare il modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), il modello di valutazione della VQR relativamente alle aree bibliometriche, il modello dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Come sistema informativo viene utilizzato il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall’Università degli Studi della Basilicata. Il regolamento è stato parzialmente attuato in vista della selezione dei prodotti da conferire per la VQR 2020-2024, utilizzando la piattaforma Criterium.

A livello di Strutture Primarie non è attualmente presente un riferimento esterno, essendo in atto un processo di ridefinizione della scheda SUA-RD da parte dell’ANVUR. Tale scheda, la cui compilazione è stata richiesta per l’ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014), aveva lo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. Negli anni recenti non vi sono notizie di monitoraggi effettuati in autonomia dalle Strutture Primarie.

Nel luglio 2023 il PQA ha emanato le “Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di Ricerca della struttura primaria” allo scopo di riassumere le attività delle Commissioni Ricerca con particolare riferimento all’autovalutazione della ricerca e della terza missione.

A tal proposito, si segnala che soltanto il DiING ha presentato un Rapporto Annuale di Autovalutazione. Infine, il Nucleo di Valutazione svolge, nel corso delle attività di audit dei Dipartimenti programmate, una verifica anche del sistema di autovalutazione della ricerca e della terza missione.



3.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Risorse Umane

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori a tempo determinato), tra gli indicatori che vengono utilizzati per decidere la ripartizione tra le Strutture Primarie, vi è anche I1=% Adim (indicatore di attività di ricerca). Questo indicatore corrisponde al valore del “voto standardizzato di dipartimento scalato”, derivante dalla VQR, calcolato in maniera adimensionalizzata con il cosiddetto “metodo Poggi”, l’indicatore complessivo, e viene espresso in percentuale e riportato alla scala 0-1.

Le Strutture Primarie non hanno deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento e che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

Risorse Economiche

La più recente ripartizione dei fondi per la Ricerca scientifica di Interesse Locale (RIL 2020), approvata dal Senato Accademico nella seduta del 14 maggio 2020, ha previsto criteri legati anche all’attività di ricerca, tra cui il possesso, nell’ultimo biennio, di almeno due prodotti della ricerca con determinati requisiti.

Per quanto riguarda le Strutture Primarie, si precisa che esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Prendendo a riferimento la precedente articolazione dipartimentale dell’Ateneo (in vigore fino ad agosto 2024), la disciplina interna relativa alle altre risorse economiche risulta così articolata:

il DiSU si è dotato di un “Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione, in cui vengono definiti dei criteri (<https://disu.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti.html>);

il DiCEM dispone di un “Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DiCEM per lo svolgimento di attività scientifiche”;

il DIMIE, nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai “Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni”;

le altre Strutture Primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non si sono dotate di regolamenti per la distribuzione di risorse con criteri predefiniti e pubblici.

A decorrere da settembre 2024, come più volte richiamato nella presente Relazione, l’assetto dell’Ateneo prevede i cinque Dipartimenti: DiUSS, DAFE, DISBA, DiING e DISS.

Nell’ambito del nuovo assetto:

il DiING ha adottato un regolamento per l’erogazione di contributi ai componenti del Dipartimento;

il DiUSS dispone di un regolamento per l’erogazione di contributi destinati alla copertura di spese per pubblicazioni, convegni, seminari e incontri di studio di interesse dipartimentali;

il DISBA, il DAFE e il DISS non risultano, allo stato, dotati di un regolamento specifico per la distribuzione di tali risorse.

3.4 Meccanismi incentivanti di tipo economico

Il “Regolamento per la valutazione di Ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori di ruolo ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali”, emanato con D.R. n. 189 del 5 maggio 2022 e modificato con D.R. n. 250 del 27 maggio 2022, lega l’attribuzione degli scatti stipendiali anche alla “pubblicazione, nel periodo di riferimento, di almeno due prodotti della ricerca delle tipologie previste dall’esercizio di valutazione della qualità della ricerca di cui al più recente bando ANVUR e il



loro conferimento nel Catalogo della Ricerca di Ateneo entro la data di scadenza del termine per la partecipazione al procedimento di valutazione individuale”.

Nel 2023 l'Ateneo ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità (D.R. n. 11 del 17/1/2023). Il Regolamento in parola è volto a (1) attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi e che non siano già remunerati con una specifica indennità; (2) riconoscere compensi premiali a professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, che abbiano contribuito all'acquisizione e gestione di finanziamenti pubblici e privati, in relazione ai livelli di responsabilità, al contributo fornito e ai risultati conseguiti nell'ambito delle suddette attività, nonché alle unità di personale tecnico-amministrativo che forniscono un rilevante supporto gestionale e tecnico-organizzativo finalizzato alla generale operatività dei Centri gestionali coinvolti e dell'Amministrazione centrale.

Allo stato non risultano invece regolamenti a livello di Strutture Primarie, per l'erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

3.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

In via preliminare, si segnala la scarsità di fonti documentali di supporto per la presente sezione, in particolare a livello di Strutture Primarie; circostanza che limita la possibilità di verificare compiutamente le modalità attuative e i risultati dichiarati delle iniziative di Terza Missione descritte.

Dal Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 emerge l'intento di rafforzare in modo sistematico la Terza Missione, affiancando alle tradizionali missioni di didattica e ricerca un'azione continuativa di trasferimento di conoscenze e tecnologie a beneficio del tessuto socio-economico territoriale. In questa prospettiva, l'Ateneo mira a consolidare accordi strutturali con enti locali, nazionali e internazionali (università, enti di ricerca, istituzioni culturali), a intensificare le collaborazioni con il mondo imprenditoriale per favorire il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'imprenditorialità accademica (brevetti e spin-off), a potenziare la formazione professionale e a promuovere la diffusione dei risultati della ricerca verso la comunità tramite iniziative di public engagement e apertura delle sedi.

Uno degli obiettivi strategici esplicitati nel Piano 2024-2026 è infatti: “Sostenere il processo di trasferimento di tecnologie e conoscenze, insieme alla promozione della divulgazione di contenuti scientifici e culturali a beneficio della struttura socio-economica territoriale”. Tale finalità è declinata in tre obiettivi operativi:

sostenere lo sviluppo dell'innovazione e della cultura imprenditoriale;

consolidare le attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze per favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione e della conoscenza;

potenziare e monitorare le iniziative di public engagement.

L'obiettivo di consolidare le attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze, già presente nel precedente Piano Strategico 2019-2021, ha portato all'attivazione del sito internet dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTI) (<https://ricerca.unibas.it/site/home/trasferimento-tecnologico/ufficio-trasferimento-tecnologico.html>). Su tale portale sono disponibili informazioni operative per l'istruttoria e la gestione degli spin-off universitari ed accademici, per la gestione e valorizzazione dei brevetti, nonché per lo scouting di finanziamenti nazionali e regionali inerenti al trasferimento tecnologico. Il sito è stato di recente arricchito con nuove sezioni e contenuti e l'elenco delle iniziative intraprese (brevetti, spin-off accademici, progetti, ecc.) risulta aggiornato: esso fornisce



dunque un censimento costantemente aggiornato delle attività di Terza Missione legate al trasferimento tecnologico nell'Ateneo.

Un ulteriore asse strategico riguarda il rafforzamento della dimensione etica delle attività di Terza Missione, con attenzione alla responsabilità sociale e ambientale, alla trasparenza, all'integrità e alle politiche anticorruzione. Contestualmente viene promosso il coinvolgimento attivo di docenti, ricercatori e studenti in progetti di portata nazionale e internazionale, con l'obiettivo di monitorare costantemente l'impatto e la qualità delle iniziative svolte. Coerentemente con tale impostazione, il Piano Strategico 2024-2026 orienta lo sviluppo dell'Ateneo nelle tre missioni attraverso obiettivi chiari e azioni misurabili. In particolare, per la Terza Missione si ribadisce l'impegno a trasferire conoscenze al territorio tramite eventi, collaborazioni e attività di divulgazione diffusa: ciascuna Struttura Primaria è coinvolta nel monitoraggio e nella valorizzazione delle proprie attività di Terza Missione, in linea con le linee guida emanate dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). In assenza di un capillare sistema di reporting da parte di tutti i Dipartimenti, questa impostazione centralizzata mira a favorire una pianificazione e valutazione più efficace e condivisa delle attività di Terza Missione nell'Università.

Gli obiettivi afferenti alla Terza Missione individuati nel Piano Strategico di Ateneo trovano una ripresa esplicita e una prima declinazione anche nei Piani Strategici del Dipartimento di Ingegneria (DiING) e del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), in particolare nelle rispettive sezioni dedicate (sezione 7). In tali documenti, sia il DiING che il DiSBA associano agli obiettivi dichiarati una serie di azioni programmate. A tali azioni vengono inoltre collegati indicatori specifici – quantitativi e/o qualitativi, che dovrebbero consentire, almeno nelle intenzioni, una misurazione del grado di avanzamento, della ricaduta esterna e della capacità del Dipartimento di contribuire in modo stabile alle attività di Terza Missione. Questi indicatori costituiscono dunque una base potenzialmente utile per impostare in futuro cicli regolari di monitoraggio e riesame, in coerenza con quanto atteso dal Presidio di Qualità di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione. Tuttavia, pur in presenza di obiettivi, azioni e indicatori, si rileva l'assenza di una scansione temporale puntuale delle fasi attuative: non è infatti definito un timing di verifica di tipo annuale o infra-annuale; gli impegni sono riferiti all'intero orizzonte di piano (triennio), senza indicazione di tappe intermedie, milestone o responsabilità operative formalizzate per ciascun anno. In altri termini, la dimensione strategica risulta chiaramente delineata, ma non è ancora pienamente tradotta in una programmazione temporale che specifichi quando, da chi (eccezione fatta per il DiING, che invece riporta le figure responsabili) e con quali modalità le singole azioni dovranno essere monitorate e valutate. In prospettiva, l'introduzione di un calendario di monitoraggio più ravvicinato – ad esempio articolato su base annuale – costituirebbe un elemento essenziale per rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di AQ rispetto alla Terza Missione. Consentirebbe infatti di rilevare tempestivamente gli avanzamenti, intercettare eventuali criticità applicative e dare evidenza documentale del riesame periodico, favorendo al contempo l'allineamento tra quanto programmato a livello di Ateneo e quanto effettivamente realizzato nelle Strutture Primarie.

3.6 Commenti del Nucleo di Valutazione

Nonostante sia stato presentato con un notevole ritardo rispetto al documento strategico precedente (riferito quest'ultimo al triennio 2019-2021), il Piano Strategico 2024-2026 evidenzia l'esistenza di una strategia complessiva dell'Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell'ambito del necessario rapporto con l'ente territoriale di riferimento.

Risultano definiti con chiarezza le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da implementare per il loro raggiungimento (queste ultime delineate all'interno del Programma delle azioni strategiche 2024-



2026). Si rileva la mancanza di monitoraggi sullo stato di attuazione del Piano in esame fino a tutto il 2024, unitamente all'assenza di una tempistica definita per la loro futura esecuzione. Tuttavia, si rileva altresì che, a Novembre 2024, è stato nominato il Comitato Strategico di Ateneo (<https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/missione-e-strategia/comitato-strategico-di-ateneo.html>), che tra i suoi compiti ha proprio quello di monitorare l'attuazione del Piano Strategico 2024-2026. La prima riunione è stata svolta nel giugno 2025.

La definizione degli obiettivi strategici relativi alla ricerca è stata altresì sviluppata a livello di Strutture Primarie, con precipuo riferimento ai Piani Strategici predisposti dai singoli dipartimenti, documenti presentati soltanto a partire dal 2024. Ciononostante, non tutti i Dipartimenti hanno presentato un Piano Strategico per il periodo 2024-2026 (o per periodi successivi), circostanza che limita l'efficacia e pervasività della pianificazione strategica complessiva dell'Ateneo.

L'emanazione, avvenuta nel 2023 per iniziativa del PQA, delle linee guida per la redazione di relazioni annuali sulle attività delle Commissioni Ricerca delle Strutture Primarie, ha funto da prezioso impulso per la creazione di un sistema di assicurazione della qualità formalizzato anche per le attività di ricerca e terza missione.

L'Ateneo adotta un meccanismo di distribuzione delle risorse, incluse quelle destinate al reclutamento, tenendo conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Tale correlazione, pur essendo chiara a livello centrale, appare meno pronunciata e formalizzata nell'applicazione a livello delle singole Strutture Primarie.

3.7 Suggerimenti del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo rileva che nell'Ateneo sta aumentando la consapevolezza che l'impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività, non solo quelle finalizzate alla didattica. In particolare, nell'ultimo anno, il processo di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca e terza missione ha evidenziato progressi significativi anche grazie all'impulso ascrivibile al nuovo Piano Strategico di Ateneo e alle iniziative assunte dal PQA a beneficio delle strutture primarie. Permangono tuttavia alcune carenze che si auspica vengano sanate negli anni a venire.

Il Nucleo di Valutazione invita a continuare nella definizione dei processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di monitoraggio e di riesame periodico.

Ricorda che tali processi dovrebbero avere come riferimento il ciclo di Deming PDCA ovvero partire da obiettivi chiaramente definiti, individuare le azioni da realizzare per il conseguimento di tali obiettivi, monitorare l'efficacia delle azioni svolte e decidere eventualmente azioni correttive.

L'Ateneo nel corso del 2024 si è dotato del nuovo Piano Strategico. Il Nucleo invita le Strutture Primarie che non hanno ancora provveduto a:

aggiornare ovvero dotarsi di propri documenti strategici, seguendo le Linee Guida elaborate dal PQA; con l'aggiornamento dei documenti strategici dovrebbero essere anche individuate le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi. Si suggerisce anche l'utilizzo di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità (revisione critica di quelli esistenti o introduzione di nuovi) tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi che saranno definiti;

le nuove Linee Guida predisposte dal PQA dovrebbero permettere l'adozione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese che possa eventualmente portare a modificare/integrare tali azioni e di darne evidenza documentale (riesame periodico).



Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a monitorare attentamente l'effettiva adozione da parte delle strutture primarie del modello di assicurazione della qualità definito attraverso le proprie linee guida.

3.8 Dottorati di Ricerca

I dottorati di Ricerca attivi presso l'Ateneo risultano i seguenti:

Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources (DiUSS);

Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile (DiING);

Scienze (DiSBA);

Scienze agrarie, forestali e degli alimenti/Agricultural, forest and food sciences (DAFE);

Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea (DiUSS);

I primi due corsi di dottorato sono stati selezionati per la visita di accreditamento periodico 2025, a seguito della selezione avvenuta a fine 2024.

Il DM n. 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (art. 1, c. 2 l. d; art 1, c.3, l. f; art. 4, c.1 , l. g,) prevede "...un sistema di assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato a migliorare la qualità dell'ambiente di ricerca e a definire procedure trasparenti e responsabili per l'ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo sviluppo professionale dei dottorandi...", "...secondo le indicazioni dell'ANVUR...".

Successivamente, il DM n. 201/2022 ha definito le Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226.

L'ANVUR ha incluso i dottorati di ricerca nel modello AVA3 e richiede, per ciascun corso, che siano correttamente sviluppati i seguenti tre aspetti:

progettazione del corso (D.PHD.1) per la quale sarà necessario definire un percorso che coinvolga anche le parti interessate per la definizione dei profili in uscita coerenti con gli obiettivi del Dottorato;

pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2), dalle quali dovrà emergere un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi e che garantisca carichi didattici adeguati rispetto al tempo da dedicare alla ricerca;

monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3), attraverso una verifica dei risultati conseguiti e delle attività svolte all'estero, mediante anche l'acquisizione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca con questionari di valutazione i cui schemi sono stati formulati dall'ANVUR il 21 marzo 2023, per la valutazione della soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e dei dottori di ricerca.

Gli indicatori previsti per il dottorato dal DM 1154/2021 e dal modello AVA3 includono:

la percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi);

la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (DM 1154/2021, ultimi 3 cicli conclusi, periodi anche non continuativi);

la percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi);

la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (AVA3, ultimi 3 cicli conclusi);

il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (AVA3);

la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (AVA3);



Putilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (AVA3).

A livello di Ateneo, il Rettore – con propri decreti n. 106 dell'8 marzo 2022 e n. 156 dell'11 aprile 2022 – ha emanato il “Regolamento in Materia di Corsi di Dottorato di Ricerca”, in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226. All'art. 4 si legge “L'Università degli Studi della Basilicata assicura la qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale in conformità agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR, anche con l'ausilio del Sistema di valutazione della qualità di cui all'art. 38 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata”.

In coerenza con tale cornice normativa, il PQA ha approvato, nella seduta del 24 febbraio 2023, le “Linee Guida per la Definizione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Cicli di Dottorato”, precedute da una giornata di formazione e informazione del 18 Novembre 2022 dedicata al nuovo modello AVA 3 e, in particolare, ai dottorati di ricerca. Le Linee Guida prevedono, per ciascun corso di dottorato, la costituzione di Gruppi di Assicurazione della Qualità che hanno la responsabilità di redigere il Rapporto Annuale di Autovalutazione, il Rapporto Ciclico di Riesame e la Relazione di Autovalutazione del Dottorato da sottoporre all'approvazione del Collegio di Dottorato; porre in essere tutte le attività di monitoraggio e formulare proposte di miglioramento delle attività (in riferimento al requisito D.PHD.3 - “Monitoraggio e miglioramento delle attività”).

Il NdV ha inoltre approvato le “Linee guida per le audizioni dei Dottorati di Ricerca” con le quali ha reso note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dottorati di Ricerca al fine di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità.

Nell'ambito della presente sezione – anche in funzione della visita di accreditamento periodico 2025 – i Corsi di Dottorato «Cities and landscapes: architecture, archaeology, cultural heritage, history and resources» e «Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile», selezionati ai fini dell'accreditamento, sono stati oggetto di analisi specifica da parte del NdV.

Con riferimento al primo corso, il NdV, a seguito di un esame documentale, ha rilevato una progettazione chiara e coerente, un impianto realmente multidisciplinare che integra architettura, urbanistica, paesaggio, storia, sociologia e ambiente, e la scelta consapevole di un percorso unitario senza curricula che sostiene traiettorie individuali interdisciplinari. La didattica fa leva su contesti reali, casi studio e living labs (tra cui SOSTA), valorizza i dottori di ricerca nei cicli successivi e presenta un profilo internazionale consolidato con mobilità e titoli congiunti.

L'attuazione risulta articolata in corsi, seminari, workshop e attività linguistiche, con contributi esterni qualificati (imprese culturali, enti di ricerca e professioni). L'accesso a risorse per missioni e convegni è tracciabile e regolato da un Vademecum e da procedure digitali; dal secondo anno è prevista attività didattica sussidiaria; la produttività scientifica appare ampia e in linea con i requisiti regolamentari. Il monitoraggio e il miglioramento sono impostati su tre momenti (in itinere, a fine triennio e a un anno dal titolo) mediante questionari quantitativi e qualitativi e discussione in Collegio secondo AVA3. La gestione economica è trasparente grazie a UPB individuali, alla quota del 10% della borsa destinata alla ricerca anche per i non borsisti e al supporto tecnico-amministrativo.

Permangono alcune priorità di intervento: formalizzare le consultazioni con le parti interessate e completare/aggiornare il sito istituzionale per garantire tracciabilità, trasparenza e accessibilità; istituire un Comitato Consultivo di esperti esterni; mitigare le carenze infrastrutturali (spazi individuali e dotazione bibliotecaria presso la sede di Matera); rafforzare il raccordo formale tra esiti del monitoraggio e decisioni



del Collegio; strutturare un sistema unitario, conforme ad AVA3, per la valutazione e la visibilità della produzione scientifica, includendo principi di open science e indicatori condivisi di impatto.

Volgendo l'attenzione agli indicatori AVA3, il NdV ha analizzato l'andamento dei KPI, riscontrando che: (i) l'attrattività esterna risulta complessivamente positiva (“% iscritti con titolo da altro ateneo”, H.0.0.A), con una flessione nel 2022 seguita da una ripresa nel 2023 e valori stabilmente superiori alla media; (ii) la mobilità internazionale rimane debole (“% dottori con ≥ 3 mesi all'estero”, H.0.0.B-), inferiore alla media nazionale e priva di un trend di crescita; (iii) le collaborazioni prolungate in altre istituzioni sono assenti (“% dottori con ≥ 6 mesi formativi in altre istituzioni”, H.0.0.D pari a 0% nel 2020–2023); (iv) il finanziamento esterno delle tesi è un punto di forza in marcata crescita (“% tesi finanziate da enti esterni”, H.0.0.C, fino al 100% nel 2023); (v) la produzione scientifica pro-capite è contenuta e sotto la media (“prodotti di ricerca per dottore”, H.0.0.E).

Prendendo a riferimento il Dottorato in “Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile”, il NdV ha rilevato invece una progettazione consapevole e coerente, maturata attraverso autovalutazione, documentazione e audizioni, con visione chiara e trasparente del percorso formativo. La struttura, articolata in attività specifiche e trasversali e organizzata per curricula, risulta ben allineata alle risorse disponibili e costantemente monitorata dal Collegio. È attestata l'attenzione a interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, confermata da dottorandi e stakeholder esterni, nonché una buona visibilità tramite sezione dedicata e aggiornata sul sito di Ateneo. Restano prioritarie il rafforzamento dell'internazionalizzazione — in particolare il coinvolgimento di docenti e formatori esteri — e la sistematizzazione dei processi di progettazione e di ascolto degli stakeholder secondo il modello AVA3. Per l'attuazione, il NdV riscontra una pianificazione regolare e metodica che integra formazione tradizionale, seminari e opportunità presso istituzioni estere, con il contributo di studiosi ed esperti di alto profilo provenienti da accademia, ricerca, imprese e istituzioni culturali e sociali. Il Collegio sostiene l'inserimento nella comunità scientifica (scuole nazionali di dottorato, partecipazione a congressi e workshop) e promuove l'autonomia dei dottorandi tramite collaborazioni con partner industriali e infrastrutture regionali, anche con esiti in iniziative di start-up. Le dotazioni infrastrutturali risultano adeguate (laboratori per grandi modelli e attività quotidiane), la gestione è orientata alla sicurezza e i rimborsi/missioni sono regolari; l'attribuzione dei prodotti scientifici è correttamente tracciata in IRIS nel rispetto della proprietà intellettuale. Permangono margini di miglioramento nella sistematizzazione e nell'ampliamento delle opportunità di didattica e tutoraggio per i dottorandi e nell'estensione della mobilità internazionale.

Con riguardo a monitoraggio e miglioramento, il NdV rileva un sistema recente ma strutturato, fondato su un PhD Forum come spazio di ascolto e su una giornata annuale di presentazione delle attività; le informazioni raccolte sono analizzate sistematicamente per orientare azioni di miglioramento continuo. È valorizzata una rete di interazioni con il sistema produttivo regionale che alimenta progetti congiunti e rafforza l'impatto sociale; gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca confermano l'efficacia del percorso. Si raccomanda tuttavia di consolidare il disegno del monitoraggio con questionari rivolti ai dottori di ricerca, un coinvolgimento più strutturato degli studenti e la formalizzazione delle azioni correttive; di istituire un monitoraggio complessivo, strutturato e formalizzato dell'uso dei fondi in rapporto agli obiettivi e ai risultati; e di rendere più tracciabile e verificabile il processo di riesame e aggiornamento, in coerenza con i principi di Assicurazione della Qualità.

In ultimo, il NdV ha esaminato i KPI AVA3, evidenziando che: (i) l'attrattività verso laureati di altri atenei è risultata molto elevata nel triennio 2020–2022 (H.0.0.A), mentre nel 2023 si osserva un deciso



Relazione Annuale 2025 Nucleo di Valutazione

arretramento al di sotto dei riferimenti nazionali; (ii) le permanenze prolungate presso altre istituzioni (≥ 6 mesi, H.0.0.D) superano la media soltanto nel 2020 e, pur mostrando un recupero nel 2023, restano inferiori ai benchmark; (iii) la mobilità internazionale (≥ 3 mesi all'estero, H.0.0.B) registra un trend discendente, con livelli contenuti e sotto media; (iv) la produttività scientifica pro capite (H.0.0.E) è in riduzione negli ultimi due anni e si colloca al di sotto della media; (v) il ricorso a finanziamenti esterni per le borse (H.0.0.C) rappresenta invece un punto di solidità, in crescita e sopra i benchmark nel 2023.



4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione, nella sua precedente composizione (in scadenza il 30 settembre 2024), a completamento del ciclo di audizioni, ha tenuto in data 23 aprile 2024, una visita in loco presso la Scuola di Ingegneria, con un focus sulle attività di gestione e sviluppo della struttura, sul sistema di assicurazione qualità per il Corso di Laurea Magistrale Medicina e Chirurgia - LM41 e sul Dottorato di ricerca in Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile. Di tale audit il Nucleo ha dato riscontro nella Relazione Annuale 2024.

L'attuale Nucleo di Valutazione, insediatosi nella nuova composizione il 1° dicembre 2024, è stato nominato con Decreto Rettorale n. 784 del 29 novembre 2024, per il quadriennio accademico 2024/2025-2027/2028).

Il Nucleo nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e valutazione della qualità nonché, di “ascolto” alle strutture di Ateneo, ha affiancato l'UniBas nei processi posti in essere in previsione della visita di accreditamento dell'ANVUR, tenutasi nel mese di maggio del 2025.

Nella seduta dell'11 giugno 2025, il Nucleo di Valutazione ha rilevato la necessità di dare avvio agli audit ai Dipartimenti, ai CdS, ai corsi di dottorato di ricerca, nonché alle Strutture dell'Amministrazione Centrale.

Il Nucleo dichiara di voler procedere all'effettuazione delle audizioni anche presso le Strutture Amministrative di Ateneo, conformemente a quanto raccomandato dall'ANVUR nelle Linee guida per la redazione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione (delibera ANVUR n. 82 del 3 aprile 2025), previa “mappatura” delle aree, degli uffici e dei ruoli e delle responsabilità del personale preposto agli uffici da sottoporre a controllo. Quanto agli audit delle Strutture Dipartimentali, oltre a riconfermare le Linee guida ancora vigenti, si stabilisce che le audizioni verranno prioritariamente rivolte ai Dipartimenti e a quei CdS che presentano maggiori criticità, individuandoli sulla base dell'analisi dei seguenti indicatori:

- iCo1: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.;
- iCo2: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.

Infine, tenuto conto della recente istituzione e della conseguente esigenza di monitoraggio, il Nucleo ha stabilito che siano sottoposti a verifica, in primis, il Dipartimento di Scienze della Salute (DiSS) e il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia.

Si procederà, quindi, alla calendarizzazione degli audit.



5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi a.a. 2023-2024

5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università degli Studi della Basilicata (UniBas) è già da tempo impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti, in merito alle attività didattiche, in linea con le indicazioni del CNVSU. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il NdV acquisisce con cadenza periodica le opinioni espresse dagli studenti, garantendo l'anonimato, e trasmette una apposita relazione all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno.

Tale azione, come è noto, rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio e, eventualmente, di rideterminazione delle strategie e/o obiettivi formulati dall'Ateneo nella macro-area della Didattica.

La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti, ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo, come le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, e l'organizzazione complessiva. L'obiettivo è quello di fornire indicazioni utili ai docenti per migliorare le attività didattiche, nonché spunti di riflessione agli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, per migliorare le modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, già dal lontano A.A. 2009-2010, l'Ateneo ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I dati e i risultati di tale indagine sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio e consultabili all'indirizzo www.alma laurea.it.

A partire dall'A.A. 2022-2023, è stata inoltre avviata la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, in linea con le indicazioni del sistema AVA3. Tale rilevazione riveste un ruolo fondamentale nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, offrendo importanti informazioni utili sia in fase organizzativa sia di eventuale revisione/aggiornamento degli stessi corsi. A tal proposito, si segnala che, per l'A.A. 2023-2024, l'unico dottorato di cui questo Nucleo ha conoscenza dell'implementazione di un processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e degli esiti da esso restituiti, è quello in "Scienze". L'argomento sarà ripreso in seguito.

5.2. Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti e quella dei dottorandi.

A partire dall'A.A. 2013-2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

Il PQA, per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, predispose le procedure operative, pubblicandole in un'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-di-rilevazioniopinioni.html>).



Inoltre, attraverso gli uffici competenti, fornisce indicazioni e promuove la partecipazione degli studenti all'indagine. Alle CPDS trasmette sintetiche linee guida utili per l'analisi dei questionari e per la formulazione di proposte relative alla gestione e all'utilizzo degli stessi, come indicato nel documento "Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti" (<https://pqa.unibas.it/site/home/documento18039399.html>). Infine, il PQA svolge un'attività costante di monitoraggio e stimolo nei confronti delle CPDS, affinché queste ultime promuovano a loro volta il coinvolgimento attivo dei CdS e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-emonitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>). A partire dall'A.A. 2016-2017, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione online del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS. In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Ateneo.

La rilevazione delle opinioni degli studenti si svolge in periodi differenziati, in funzione dell'articolazione didattica del CdS. La compilazione del questionario è possibile a partire da circa i due terzi del periodo di svolgimento dell'insegnamento o modulo, e rimane attiva fino alla prenotazione dell'esame. Tale compilazione, che avviene in modalità online, è obbligatoria per poter procedere alla prenotazione dell'esame e prevede due versioni distinte, a seconda che lo studente sia frequentante o non frequentante. Nel caso di insegnamenti composti da più moduli, come quelli integrati, lo studente è tenuto a compilare un questionario per ciascun modulo. Per gli insegnamenti in co-docenza, invece, la rilevazione è riferita esclusivamente al docente responsabile dell'insegnamento.

Il PQA, con il supporto del proprio ufficio, collabora con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole per organizzare e gestire la rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'elaborazione dei dati raccolti tramite i questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai CdS sono curate dagli Uffici competenti di Ateneo.

All'inizio di ogni periodo didattico, l'Ufficio di Supporto al PQA e al NdV invia comunicazioni a docenti e studenti con informazioni su finalità, tempistiche e modalità di compilazione dei questionari, e fornisce al CISICT eventuali indicazioni tecniche per la gestione in ESSE3.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola garantisce la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento dei dati didattici, segnalando eventuali variazioni agli Uffici di Ateneo.

I docenti promuovono la partecipazione degli studenti, invitandoli alla compilazione dei questionari durante il corso e incoraggiando la segnalazione di eventuali problemi.

Il CISICT assicura la corretta disponibilità dei questionari su ESSE3, in base al tipo di insegnamento e alla frequenza, e rende accessibile un questionario generale compilabile una sola volta per semestre.

Oltre alla rilevazione sugli insegnamenti, viene somministrato un questionario relativo all'organizzazione dei CdS, alle infrastrutture e ai servizi, disponibile per lo studente una volta per semestre secondo il calendario stabilito dall'Ateneo.



A partire dall'A.A. precedente, è stata avviata anche l'indagine rivolta ai dottorandi. I corsi di dottorato gestiscono autonomamente la somministrazione e l'analisi dei risultati del questionario ANVUR, con il supporto dei docenti tutor nella fase iniziale.

5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario on-line)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nel "Questionario per studenti frequentanti", prevede 20 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di 9 suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nel "Questionario per studenti non frequentanti".

Il questionario predisposto dal PQA per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nel "Questionario n. 0 (parte generale)". Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da AlmaLaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

Alla pagina web del Presidio della Qualità, file:///Users/renata/Downloads/180441602023.06.16_proce.pdf, le procedure ed in questionari utilizzati nell'anno di riferimento.

Il Presidio della Qualità, nel documento "Linee guida per la definizione del sistema di Assicurazione della Qualità dei cicli di dottorato", approvate nella seduta del 25 febbraio 2023, ha fornito, tra l'altro, indicazioni sulla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e sulla redazione di un documento di analisi dei risultati di tale rilevazione e reperibili all'indirizzo:

<https://pqa.unibas.it/site/home/presidio-della-qualita/articolo18008586.html>

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è quello proposto dall'ANVUR, il PQA ha suggerito di integrare ulteriormente il suddetto questionario con altri item volti ad evidenziare alcune peculiarità qualificanti dei corsi, come proposte nelle sopra citate Linee Guida del PQA. Il questionario in parola è articolato in due sezioni: la Sezione A è finalizzata a raccogliere informazioni relative all'organizzazione e alla qualità della formazione, come ad esempio eventuali sovrapposizioni con insegnamenti dei corsi di laurea magistrale e le modalità di verifica, nonché della ricerca, con particolare attenzione all'interazione con altri atenei italiani e stranieri, amministrazioni pubbliche e imprese; la Sezione B indaga invece il grado di soddisfazione dei dottorandi rispetto alla formazione ricevuta, alle esperienze svolte all'estero o presso istituzioni pubbliche, imprese, enti di ricerca, nonché all'adeguatezza delle strutture dal punto di vista logistico e strumentale.

5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Come nelle precedenti edizioni, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di fornire agli organi di governo, e in particolare agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

Al momento della stesura della presente relazione, relativamente all'A.A. 2023-2024, i dati sulle opinioni dei dottorandi risultano disponibili unicamente per il dottorato in "Scienze".

Dall'analisi delle risposte, condotta dal Gruppo Assicurazione della Qualità (GAQ) del dottorato e riportata nel Verbale n. 4 dell'11 marzo 2024, emerge che l'attività formativa del dottorato è chiaramente distinta da quella dei corsi di laurea magistrale. Sono previsti moduli con approccio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, insieme ad attività formative dedicate all'imprenditorialità, all'accesso

a finanziamenti competitivi e alla pubblicazione, valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca. Le modalità previste per le verifiche in itinere, pur diversificate, risultano efficaci per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi. I dottorandi del XXXVII ciclo hanno già usufruito del budget integrativo previsto dal DM 226/2021, pari ad almeno il 10% per attività di ricerca, mentre i colleghi del XXXVIII ciclo risultano in procinto di beneficiarne. Inoltre, la maggior parte dei dottorandi ha svolto attività di ricerca all'estero e/o presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese e amministrazioni pubbliche, in coerenza con il proprio progetto formativo.

Per quanto riguarda la Sezione B, le risposte evidenziano un buon livello di soddisfazione in merito alla formazione ricevuta, alle attività di ricerca svolte presso la sede del dottorato, all'estero e in collaborazione con amministrazioni pubbliche e imprese.

5.3.1. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Per l'A.A. 2023-2024, emerge che, rispetto ai 35 CdS attivati, 64 hanno partecipato alla rilevazione. Pertanto, tutti i CdS attivati sono stati valutati dagli studenti, alla stregua dell'A.A. precedente.

Tabella 5.3.1.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati

| Dipartimento o Scuola | CdS che hanno partecipato alla rilevazione | CdS attivati | CLT | CLM | CLMCU |
|-----------------------|--------------------------------------------|--------------|-----|-----|-------|
| DICEM | 9 | 5 | 2 | 2 | 1 |
| DIMIE | 7 | 5 | 3 | 2 | 0 |
| DIS | 10 | 7 | 3 | 3 | 1 |
| DISU | 15 | 5 | 2 | 2 | 1 |
| SAFE | 12 | 6 | 3 | 3 | 0 |
| SI | 11 | 7 | 2 | 4 | 1 |
| ATENEIO | 64 | 35 | 15 | 16 | 4 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo CdS, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti e moduli attivati, è pieno per quasi tutti i Dipartimenti/Scuole, con l'unica eccezione della SAFE e della SI, che comunque risultano appena inferiori al 100%. Nel complesso, il tasso di copertura è superiore rispetto a quello dell'A.A. precedente, fatta eccezione per i CdS afferenti alla SI. La percentuale di copertura media di Ateneo è, infatti, aumentata passando dal 96% al 101,69%. Si segnala anche un consistente incremento del numero di insegnamenti con almeno 5 questionari compilati rispetto all'A.A. precedente, passati da 696 a 727 (Tabella 5.3.1.2).



Relazione Annuale 2025 Nucleo di Valutazione

Tabella 5.3.1.2 - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

| Dipartimento o Scuola | Numero di insegnamenti valutati | Numero di insegnamenti attivi | Tasso di copertura studenti frequentanti (%) | | Insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti | |
|-----------------------|---------------------------------|-------------------------------|----------------------------------------------|---------|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| | | | 2022-23 | 2023-24 | 2022-23 | 2023-24 |
| DICEM | 160 | 145 | 95,9 | 110,34 | 116 | 118 |
| DIMIE | 125 | 115 | 98,2 | 108,70 | 92 | 98 |
| DIS | 154 | 144 | 94,2 | 106,94 | 124 | 124 |
| DISU | 166 | 158 | 102,6 | 105,06 | 131 | 138 |
| SAFE | 118 | 121 | 95,1 | 97,52 | 94 | 94 |
| SI | 182 | 207 | 92,7 | 87,92 | 140 | 155 |
| ATENEEO | 905 | 890 | 96,0 | 101,69 | 696 | 727 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli A.A. 2022-23 e 2023-24, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un notevole incremento del tasso di copertura che è passato dall'82,3% all'87,04% (Tabella 5.3.1.3).

Tabella 5.3.1.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2022-23 e 2023-24

| Dipartimento o Scuola | Numero di questionari studenti frequentanti compilati | Numero di studenti in corso | Numero di questionari attesi | Tasso di copertura (%) | |
|-----------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------|------------------------|---------|
| | | | | 2022-23 | 2023-24 |
| DICEM | 1.930 | 384 | 2.304 | 97,8 | 83,77 |
| DIMIE | 2.743 | 680 | 4.080 | 69,5 | 67,23 |
| DIS | 2.333 | 493 | 2.958 | 74,0 | 78,87 |
| DISU | 7.518 | 1603 | 9.618 | 76,6 | 78,17 |
| SAFE | 938 | 207 | 1.242 | 73,0 | 75,52 |
| SI | 4.676 | 489 | 2.934 | 128,4 | 159,37 |
| ATENEEO | 20.138 | 3856 | 23.136 | 82,3 | 87,04 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato un aumento del tasso di copertura della rilevazione per il 2023-24 rispetto all'A.A. precedente. Anche quest'anno, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQA e alle CPDS di analizzare le cause che hanno fatto registrare, limitatamente ad alcuni Dipartimenti/Scuole, un tasso di copertura non in linea con quello di Ateneo.



5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte (paragrafo 5.3.2.1) si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica ("Questionario n. 0, parte generale"). Nella seconda parte (paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5) vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti ("Questionario n. 1"). La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella a intervallo con 4 livelli: decisamente no (1), più no che sì (2), più sì che no (3), decisamente sì (4).

Le tabelle da 5.3.2.1.1 a 5.3.2.1.5 presentano i risultati del questionario sui CdS, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto ("Questionario n. 0, parte generale").

I dati sono organizzati in cinque sezioni principali:

Organizzazione dei CdS, che include la media delle risposte alle domande 1, 2 e 3 della sezione 2;

Aule, Infrastrutture e Attrezzature a Supporto della Didattica, che comprende la media delle risposte alla domanda 4 e alle domande della sottosezione 5 della sezione 2;

Segreteria Studenti, basata sulla media delle risposte alle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2;

Settore Didattica del Dipartimento/Scuola, che include la media delle risposte alle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2;

Servizi della Biblioteca, che comprende la media delle risposte alle 5 domande della sottosezione 8 della sezione 2.

Le tabelle da 5.3.2.2.1 a 5.3.2.5.3 presentano i risultati relativi agli studenti frequentanti, raccolti tramite il "Questionario n. 1", composto da 18 domande distribuite nelle seguenti aree:

Valutazione della Soddisfazione Complessiva e dell'Interesse, derivata dalle risposte alle domande 17 e 18 della sezione "Interesse", rispettivamente;

Infrastrutture a Supporto della Didattica, rappresentata dalla media delle risposte alle domande della sezione "Aule e attrezzature";

Insegnamento, che riflette la media delle risposte alle domande relative all'insegnamento/modulo;

Docenza, riferita alla media delle risposte alle domande della sezione "Docente".

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);

nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;

nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";

nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata relativa all'A.A. 2022-23, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 a ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 a ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 a ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.

nella sesta colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'A.A. 2023-24, calcolata con la stessa modalità di quella relativa l'A.A. precedente;

nella settima colonna, il coefficiente di variazione per l'A.A. 2023-24, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata.

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive/negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti/insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati

come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e 2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ.

Per apprezzare la variabilità presente nei dati, si è altresì calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

5.3.2.1. Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

Con riferimento all'organizzazione dei CdS (Tabella 5.3.2.1.1), è emerso che gli studenti hanno espresso un'opinione positiva dell'organizzazione complessiva dei CdS per tutti i Dipartimenti/Scuole e dell'Ateneo nel suo complesso. Tuttavia, soltanto una Scuola (SAFE) ha ottenuto un punteggio medio almeno pari a 3.

A ben vedere, emergono significative differenze tra i Dipartimenti/Scuole: il DIS e la SAFE mostrano performance molto positive, con medie superiori vicine a 3, percentuali di soddisfatti oltre l'80% e coefficienti di variazione inferiori al 27%, a indicare un'alta coerenza nelle risposte degli studenti. Di contro, il SI si colloca al di sotto della soglia di attenzione, con una media di 2,74, una percentuale di soddisfatti pari al 67,11% e un coefficiente di variazione del 30,33%, il più elevato tra i Dipartimenti/Scuole, segnalando una maggiore eterogeneità nei giudizi e la necessità di un attento monitoraggio da parte delle strutture di AQ. Anche il DISU presenta una situazione da osservare, con una media di 2,81 e un CV prossimo al 30%.

I restanti Dipartimenti (DICEM e DIMIE) si attestano su valori intermedi, con medie comprese tra 2,85 e 2,90 e livelli di soddisfazione leggermente superiori alla media di Ateneo, ma comunque da tenere sotto osservazione in un'ottica di miglioramento continuo.

Tabella 5.3.2.1.1 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 2.373 | 72,40 | 2,63 | 2,87 | 2,85 | 29,26 |
| DIMIE | 4.882 | 76,44 | 3,26 | 2,91 | 2,90 | 25,40 |
| DIS | 3.733 | 80,58 | 4,20 | 2,95 | 2,98 | 24,39 |
| DISU | 9.642 | 70,61 | 2,42 | 2,79 | 2,81 | 29,37 |
| SAFE | 1.822 | 80,30 | 4,17 | 2,97 | 3,00 | 26,12 |
| SI | 3.770 | 67,11 | 2,05 | 2,75 | 2,74 | 30,33 |
| ATENE0 | 26.222 | 73,45 | 2,77 | 2,85 | 2,86 | 27,98 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

L'analisi dei risultati relativi alla valutazione delle strutture e delle attrezzature a supporto della didattica (aule, aule studio, biblioteche, laboratori), offerto dalla Tabella 5.3.2.1.2, restituisce un quadro generalmente positivo a livello di Ateneo, con una media ponderata pari a 3,10, una percentuale di soddisfatti dell'83,92% e un coefficiente di variazione contenuto (25,52%). Tra i Dipartimenti/Scuole, spicca il DIS, che raggiunge i valori più elevati in tutti gli indicatori: media 2023-24 pari a 3,22, percentuale di soddisfatti dell'89,85% e rapporto risposte positive/negative pari a 8,90, con una variabilità molto bassa (CV 21,92%). Performance eccellenti si registrano anche per il DISU, il DIMIE, la SAFE e la SI, con medie tutte superiori a 3,05 e percentuali di soddisfatti comprese tra l'83% e l'85%, accompagnate

da una buona omogeneità delle risposte (CV tra 21,92% e 26,17%). L'unico caso che si discosta in modo evidente dal quadro appena tratteggiato è rappresentato dal DICEM, che presenta una media 2023-24 pari a 2,76 (sotto la soglia di attenzione), una percentuale di soddisfatti del 67,36% (nettamente inferiore alla media di Ateneo) e un coefficiente di variazione pari al 34,89%, il più elevato della tabella. Il risultato in parola suggerisce non solo un giudizio meno favorevole, ma anche una marcata eterogeneità nelle opinioni espresse dagli studenti, rendendo opportuno un approfondito intervento di analisi e miglioramento.

Tabella 5.3.2.1.2 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 3.287 | 67,36 | 2,18 | 2,81 | 2,76 | 34,89 |
| DIMIE | 6.476 | 84,90 | 5,65 | 3,13 | 3,11 | 24,06 |
| DIS | 5.568 | 89,85 | 8,90 | 3,14 | 3,22 | 21,92 |
| DISU | 13.225 | 84,80 | 5,68 | 3,13 | 3,12 | 24,67 |
| SAFE | 2.636 | 86,31 | 6,33 | 3,10 | 3,17 | 24,50 |
| SI | 5.316 | 83,41 | 5,06 | 3,05 | 3,08 | 26,17 |
| ATENE0 | 36.508 | 83,92 | 5,27 | 3,09 | 3,10 | 25,52 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

I dati relativi alla valutazione delle segreterie studenti (Tabella 5.3.2.1.4) mostrano, a livello di Ateneo, una situazione moderatamente positiva, con una media ponderata di 2,94 e una percentuale di soddisfatti pari al 76,44%. Tra i Dipartimenti/Scuole, il migliore risultato si registra presso il DIS, che presenta una media 2023-24 di 3,03, una percentuale di soddisfatti dell'80,36% e un rapporto positive/negative pari a 4,09, accompagnati da una buona omogeneità delle risposte (CV 26,59%). Anche il DISU e la SAFE offrono performance solide, con medie prossime a 3, una percentuale di soddisfatti attorno al 79% e coefficienti di variazione contenuti (inferiori al 29%), a indicare una percezione piuttosto uniforme tra gli studenti. Di contro, la SI si colloca al limite della soglia di attenzione, con una media pari a 2,82, una percentuale di soddisfatti del 70,42% (la più bassa tra i Dipartimenti/Scuole) e un coefficiente di variazione elevato (32,35%), che segnala una significativa dispersione nei giudizi.

Situazioni da monitorare si osservano anche per il DIMIE e, in parte, il DICEM: entrambi presentano valori di soddisfazione sotto la media di Ateneo (72,86% e 74,64%) e coefficienti di variazione attorno al 30%, a indicare una variabilità non trascurabile nelle risposte.

In sintesi, pur in un contesto mediamente positivo, sono presenti alcune aree in cui è opportuno avviare azioni di miglioramento e ascolto mirato degli studenti.

Tabella 5.3.2.1.3 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 2.977 | 74,64 | 2,94 | 2,90 | 2,92 | 30,88 |
| DIMIE | 5.280 | 72,86 | 2,68 | 2,94 | 2,84 | 30,52 |
| DIS | 4.210 | 80,36 | 4,09 | 2,95 | 3,03 | 26,59 |
| DISU | 11.695 | 78,85 | 3,73 | 2,97 | 2,99 | 28,35 |
| SAFE | 2.288 | 78,98 | 3,76 | 2,93 | 2,97 | 28,68 |



Relazione Annuale 2025 Nucleo di Valutazione

| | | | | | | |
|---------|--------|-------|------|------|------|-------|
| SI | 4.357 | 70,42 | 2,38 | 2,84 | 2,82 | 32,35 |
| ATENEEO | 30.807 | 76,44 | 3,24 | 2,93 | 2,94 | 29,41 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

La valutazione della didattica (Tabella 5.3.2.1.4) restituisce un quadro decisamente positivo a livello di Ateneo, con una media 2023-24 pari a 3,12 e un'alta percentuale di soddisfatti (87,58%). Tutti i Dipartimenti/Scuole si collocano sopra la soglia di attenzione, con medie comprese tra 3,05 e 3,22. In particolare, la SAFE si distingue con i valori più alti sia per la media (3,22) sia per il rapporto positive/negative (10,19). Anche il DIS, il DIMIE e il DISU registrano ottimi risultati, con percentuali di soddisfatti superiori all'87% e bassa variabilità nelle risposte (CV sotto il 24%). Anche i Dipartimento/Scuole con valori leggermente inferiori (il DICEM e la SI) mantengono comunque risultati pienamente positivi, indicando una percezione diffusa e coerente dell'efficacia dei servizi legati alla didattica.

Tabella 5.3.2.1.4 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 2.544 | 84,36 | 5,39 | 3,05 | 3,09 | 24,32 |
| DIMIE | 4.628 | 87,84 | 7,22 | 3,17 | 3,11 | 22,84 |
| DIS | 3.935 | 89,68 | 8,69 | 3,09 | 3,16 | 21,51 |
| DISU | 9.897 | 87,73 | 7,15 | 3,13 | 3,12 | 23,29 |
| SAFE | 2.138 | 91,07 | 10,19 | 3,15 | 3,22 | 21,99 |
| SI | 3.696 | 84,79 | 5,58 | 3,04 | 3,05 | 25,09 |
| ATENEEO | 26.838 | 87,58 | 7,05 | 3,11 | 3,12 | 23,23 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda le opinioni degli studenti sulle biblioteche (Tabella 5.3.2.1.5). La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative degli studenti superano nettamente le soglie di attenzione, fatta eccezione per il DICEM, che presenta i valori più bassi per tutte le dimensioni analizzate (Tabella 5.3.2.1.5).

Tabella 5.3.2.1.5 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 2.748 | 57,72 | 1,36 | 2,66 | 2,52 | 42,51 |
| DIMIE | 4.914 | 90,25 | 9,26 | 3,20 | 3,22 | 22,16 |
| DIS | 4.467 | 94,07 | 15,86 | 3,25 | 3,32 | 19,11 |
| DISU | 9.931 | 87,65 | 7,09 | 3,23 | 3,20 | 24,94 |
| SAFE | 2.149 | 91,02 | 10,13 | 3,18 | 3,24 | 21,64 |
| SI | 4.098 | 87,43 | 6,96 | 3,09 | 3,16 | 23,73 |
| ATENEEO | 28.307 | 86,43 | 6,37 | 3,15 | 3,15 | 25,58 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

I dati relativi all'interesse (Tabella 5.3.2.2.1) evidenziano un giudizio ampiamente positivo in tutti i Dipartimenti/Scuole, con medie sempre superiori a 3,25 e percentuali di soddisfatti oltre l'84%. Il DIS, il DISU e la SAFE si distinguono per i risultati migliori, ma anche gli altri Dipartimenti/Scuole presentano valori pienamente soddisfacenti.

Il quadro generale conferma un forte interesse da parte degli studenti.

Tabella 5.3.2.2.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 1.716 | 90,27 | 9,28 | 3,42 | 3,41 | 21,76 |
| DIMIE | 2.485 | 88,57 | 7,75 | 3,34 | 3,27 | 22,21 |
| DIS | 2.211 | 92,58 | 12,48 | 3,40 | 3,46 | 19,63 |
| DISU | 6.872 | 92,58 | 12,47 | 3,40 | 3,43 | 20,25 |
| SAFE | 913 | 90,47 | 9,49 | 3,50 | 3,48 | 20,80 |
| SI | 4.266 | 84,32 | 5,38 | 3,30 | 3,26 | 26,23 |
| ATENE0 | 18.463 | 89,81 | 8,82 | 3,38 | 3,37 | 22,16 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

La soddisfazione complessiva, catturata dalla Tabella 5.3.2.2.2, si conferma elevata per l'Ateneo, con una media di 3,30 e l'88,42% di risposte positive. Tutti i Dipartimenti e le Scuole superano la soglia di attenzione, con la SAFE, il DISU e il DIS in evidenza per i risultati più alti. Anche le strutture con valori leggermente inferiori, come il DICEM e la SI, mostrano comunque livelli pienamente positivi, a conferma di una soddisfazione complessivamente piena da parte degli studenti.

Tabella 5.3.2.2.2 - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 1.701 | 83,77 | 5,16 | 3,27 | 3,21 | 27,38 |
| DIMIE | 2.478 | 89,67 | 8,68 | 3,34 | 3,29 | 21,55 |
| DIS | 2.200 | 92,91 | 13,10 | 3,32 | 3,39 | 20,77 |
| DISU | 6.833 | 91,67 | 11,01 | 3,36 | 3,37 | 21,57 |
| SAFE | 908 | 93,39 | 14,13 | 3,47 | 3,45 | 19,62 |
| SI | 4.235 | 80,92 | 4,24 | 3,20 | 3,12 | 28,58 |
| ATENE0 | 18.355 | 88,42 | 7,64 | 3,32 | 3,30 | 23,79 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

È importante evidenziare che, per questa sezione, non si rilevano situazioni critiche evidenziate da scostamenti rilevanti rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

5.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

La Tabella 5.3.2.3.1, relativa alla valutazione delle infrastrutture a supporto della didattica, evidenzia un giudizio molto positivo e omogeneo tra i Dipartimenti/Scuole. Tutti i Dipartimenti/Scuole superano ampiamente le soglie di attenzione. Spicca in particolare la SAFE, con i valori più alti sia in termini di media (3,47) sia di soddisfazione (94,26%). Solo il DICEM presenta dati leggermente inferiori, pur rimanendo in area positiva. I coefficienti di variazione contenuti confermano la coerenza delle percezioni tra gli studenti.

5.3.2.3.1 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 4.495 | 81,96 | 4,54 | 3,20 | 3,12 | 27,90 |
| DIMIE | 8.792 | 91,07 | 10,35 | 3,36 | 3,34 | 21,26 |
| DIS | 5.321 | 90,81 | 13,78 | 3,32 | 3,35 | 21,93 |
| DISU | 18.313 | 91,88 | 11,32 | 3,36 | 3,34 | 20,90 |
| SAFE | 2.458 | 94,26 | 16,97 | 3,41 | 3,47 | 18,74 |
| SI | 10.530 | 91,66 | 11,24 | 3,39 | 3,41 | 21,11 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità

Per quanto concerne la valutazione dell'insegnamento (Tabella 5.3.2.4.1), il quadro è complessivamente positivo per l'Ateneo, che ottiene una media pari a 3,13 e una percentuale di soddisfatti del 79,20%. Tutti i Dipartimenti/Scuole superano ampiamente la soglia di attenzione, con la SAFE, il DISU e il DIS tra le strutture con i risultati migliori. Le medie si attestano tra 3,04 e 3,26, con una discreta omogeneità delle risposte. La SI e il DICEM registrano i valori più bassi, pur restando sopra la soglia minima, e presentano i coefficienti di variazione più alti, suggerendo una maggiore dispersione nelle opinioni espresse dagli studenti.

Tabella 5.3.2.4.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 13.412 | 76,98 | 4,91 | 3,13 | 3,07 | 29,44 |
| DIMIE | 19.714 | 80,19 | 7,15 | 3,20 | 3,16 | 25,98 |
| DIS | 17.415 | 80,41 | 7,77 | 3,13 | 3,18 | 25,59 |
| DISU | 53.643 | 81,63 | 8,50 | 3,16 | 3,16 | 25,86 |
| SAFE | 7.243 | 81,82 | 10,32 | 3,27 | 3,26 | 24,91 |
| SI | 33.610 | 74,44 | 4,20 | 3,09 | 3,04 | 30,38 |
| ATENEEO | 145.037 | 79,20 | 6,33 | 3,15 | 3,13 | 27,32 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata



5.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

La T

tabella 5.3.2.5.1, relativa alla valutazione della Docenza, evidenzia un giudizio molto positivo e diffuso tra i Dipartimenti/Scuole, con una media di Ateneo pari a 3,41 e una percentuale di soddisfatti del 90,81%. La SAFE, al pari dell'A.A. precedente, si distingue nettamente con i valori più elevati (media 3,59 e 94,54% di soddisfatti), seguito dal DIS e dal DISU, ambedue con medie pari o superiori a 3,45. Anche il DICEM, il DIMIE e la SI mostrano risultati positivi, benché con valori leggermente inferiori; La SI presenta anche il coefficiente di variazione più alto (26,09%), segnalando una maggiore variabilità nelle opinioni.

Considerato nel suo complesso, il dato conferma un alto livello di apprezzamento della qualità della docenza da parte degli studenti.

5.3.2.5.1 - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento o Scuola | Risposte | Soddisfatti (%) | Positive/Negative | Media 2022-23 | Media 2023-24 | CV (%) |
|-----------------------|----------|-----------------|-------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 8.467 | 88,66 | 8,15 | 3,42 | 3,37 | 24,12 |
| DIMIE | 12.002 | 91,22 | 11,52 | 3,45 | 3,40 | 20,80 |
| DIS | 10.801 | 92,82 | 13,63 | 3,45 | 3,50 | 20,15 |
| DISU | 33.213 | 92,98 | 13,84 | 3,44 | 3,45 | 20,31 |
| SAFE | 4.685 | 94,54 | 18,82 | 3,60 | 3,59 | 17,98 |
| SI | 19.308 | 85,75 | 6,31 | 3,36 | 3,28 | 26,09 |
| ATENE0 | 88.476 | 90,81 | 10,33 | 3,44 | 3,41 | 22,05 |

Fonte: Dati Servizi Informatici ed elaborazioni Ufficio Progetti Speciali - Università degli Studi della Basilicata

5.4. Utilizzazione dei risultati

5.4.1. Utilizzo e diffusione dei risultati

L'accesso alle informazioni contenute nei questionari e ai report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati tramite l'applicazione web per la consultazione dei risultati della rilevazione di Esse3 (<https://unibas.esse3.cineca.it/Home.do>).

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015 (<https://pqa.unibas.it/site/home/cassetta-degli-attrezzi/indicazioni-operative-banche-dati-aq.html>), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del NdV di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'A.A. 2015/2016;



a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'A.A. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità)”.
Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:
dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;

dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.
Le relazioni annuali delle CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo18011647.html>) e i Rapporti di Autovalutazione Annuale e di Riesame ciclico dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-distudio.html>).

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS (<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>). Gli Organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della “Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS” da parte del PQA al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;
- presentazione della relazione annuale del NdV di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

5.4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti

Dalle Relazioni Annuali delle CPDS per l'anno 2024, si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.



Le CPDS raccomandano ai CdS di sensibilizzare sempre di più gli studenti e di mostrare loro l'importanza dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulla didattica ai fini del miglioramento continuo delle attività didattiche e dei servizi di supporto alle stesse.

Tale attenzione è espressione della crescente consapevolezza dell'Ateneo rispetto alle aspettative degli studenti, riconosciuti come interlocutori centrali nei processi decisionali e strategici di miglioramento della qualità.

A tal fine le CPDS raccomandano l'organizzazione delle giornate informative a 2/3 dall'inizio dello svolgimento degli insegnamenti, per incrementare il tasso di compilazione ed informare sulle modalità di utilizzo e, soprattutto, sulla finalità della stessa indagine.

In questa direzione, il NdV invita i docenti a discutere con gli studenti gli esiti della rilevazione della soddisfazione, evidenziando le eventuali prese in carico dei loro suggerimenti a livello di CdS e/o di singolo insegnamento. Tale attività potrebbe incentivare la partecipazione degli studenti e favorire l'acquisizione di un sentimento di fiducia nell'utilità dell'indagine stessa. Il NdV, altresì, raccomanda all'ateneo di potenziare tutte le azioni utili affinché l'espressione dell'opinione avvenga quanto più possibile a ridosso della conclusione delle lezioni, proponendo di chiudere la finestra di compilazione del questionario il 30 luglio per gli insegnamenti erogati nel primo semestre e il 30 ottobre per quelli erogati nel secondo semestre e annuali, al fine di disporre di un maggiore margine temporale per l'elaborazione dei dati e la predisposizione della reportistica.

Alcune CPDS, sulla base delle analisi dei risultati, hanno anche chiesto al PQA di valutare alcune domande del questionario relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica in un'ottica di miglioramento coerente con i bisogni percepiti dagli studenti e per evitare che si verifichino delle ridondanze rispetto al questionario rivolto agli studenti non frequentanti.

Le CPDS, in alcuni casi, hanno anche chiesto di rendere a risposta aperta la domanda relativa alla ripetitività dell'insegnamento rispetto ad altri al fine dell'individuazione dell'azione correttiva più opportuna.

Infine, l'ultima segnalazione sui questionari fatta da una CPDS riguarda la possibilità di lasciare una risposta aperta sul perché gli studenti non frequentano le lezioni.

Queste sollecitazioni, unitamente alle raccomandazioni del NdV, testimoniano l'attenzione crescente verso una didattica più vicina alle esigenze reali della popolazione studentesca, promuovendo un'idea di università partecipata, responsiva e inclusiva.

Si apprezza che il PQA ha preso atto delle richieste e che ne valuterà il merito ai fini di un'eventuale integrazione/modifica per la prossima rilevazione delle opinioni degli studenti.

Si evidenzia come la valorizzazione delle opinioni espresse dagli studenti rappresenti un'opportunità strategica per riorientare l'offerta formativa verso modelli più aderenti alle aspettative, alle esigenze e ai percorsi di apprendimento desiderati dalla comunità studentesca.

Si segnala che l'importanza dei risultati di questa indagine, in considerazione anche della centralità dello studente nei processi di AQ, dovrebbe stimolare sempre più gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni e che tutti i Dipartimenti/Scuole organizzino eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate in relazione alla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni concrete finalizzate alla risoluzione di tali criticità.



Infine, si segnala che, al momento, non risultano evidenze dell'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di continuare a effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto sì che alcuni insegnamenti presentassero meno di 5 questionari compilati. Altresì, si raccomanda di adottare, con riferimento ad alcuni Dipartimenti/Scuole, interventi mirati finalizzati al miglioramento del tasso di copertura, al fine di allinearli progressivamente ai valori medi registrati a livello di Ateneo.

Il NdV ribadisce, anche per questo anno, la necessità che gli uffici competenti verifichino attentamente le procedure informatiche della rilevazione e dell'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3 al fine di comprendere come mai, per alcuni Dipartimenti, il numero degli insegnamenti valutati sia maggiore di quelli attivati e se, come indicato, ciò sia attribuibile agli insegnamenti mutuati o integrati.

Il NdV, inoltre, non può non rilevare come per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi sia opportuno formalizzare il processo indicato del PQA, basato su modelli standardizzati e canali uniformi e oggettivi, di agevole accesso per gli utilizzatori e ripercorribili dall'eventuale verificatore esterno.

b) risultati della rilevazione

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti evidenzia diversi aspetti che il NdV può ritenere meritevoli di apprezzamento, accanto ad alcune aree che, pur in un quadro complessivamente positivo, appaiono suscettibili di miglioramento.

In primo luogo, si segnala un elevato livello di soddisfazione per la qualità della docenza, rilevabile in tutti i Dipartimenti/Scuole, con valori medi che superano stabilmente la soglia di attenzione e percentuali di risposte positive che si attestano oltre il 90%. Un risultato altrettanto incoraggiante riguarda l'interesse e la soddisfazione complessiva espressi dagli studenti frequentanti, che risultano omogenei e nettamente positivi, con medie comprese tra 3,25 e 3,48 e una bassa variabilità nelle opinioni raccolte. Anche le valutazioni riferite alle infrastrutture a supporto della didattica – per quanto riguarda gli studenti frequentanti – restituiscono un quadro molto favorevole e coerente, con punteggi elevati e una soddisfazione generalizzata. Tali elementi confermano la percezione diffusa di un ambiente didattico e formativo di qualità, valorizzato in particolare dai giudizi espressi nei confronti delle aree didattica e dei servizi bibliotecari, che in numerosi casi raggiungono livelli di eccellenza.

Accanto a questi elementi positivi, l'analisi tuttavia evidenzia alcune aree che richiedono attenzione e interventi mirati. Tra queste, l'organizzazione dei CdS presenta criticità in alcune strutture, in particolare presso la SI e il DISU, dove i valori medi risultano inferiori alla media di Ateneo e i coefficienti di variazione segnalano una certa eterogeneità nelle risposte. Analogamente, la valutazione delle infrastrutture e delle attrezzature didattiche restituisce un dato problematico per il DICEM, che presenta valori inferiori alle soglie di positività e una marcata dispersione nelle opinioni degli studenti. Ulteriori elementi di attenzione riguardano i servizi delle segreterie studenti, in particolare presso la SI, il DIMIE e il DICEM, che evidenziano livelli di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo e indici di variabilità più elevati. Particolarmente critico appare, inoltre, il giudizio espresso dagli studenti sulle biblioteche del DICEM, con valori sistematicamente al di sotto delle soglie di riferimento e un coefficiente di variazione superiore alla media. Infine, sebbene l'insegnamento sia valutato positivamente a livello generale, presso



il DICEM e la SI, si osservano performance relativamente inferiori rispetto agli altri Dipartimenti/Scuole, accompagnate da un'elevata variabilità nelle risposte.

Nel complesso, benché in presenza di un quadro ampiamente positivo e coerente con gli standard di qualità attesi, si raccomanda alle strutture competenti di approfondire le aree sopra richiamate, al fine di promuovere un miglioramento continuo e una più omogenea percezione della qualità da parte degli studenti.

Quanto, invece, alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi, relativamente all'A.A. 2023-2024, i dati risultano disponibili unicamente per il dottorato in "Scienze" e restituiscono risposte che evidenziano un buon livello di soddisfazione in merito alla formazione ricevuta, alle attività di ricerca svolte presso la sede del dottorato, all'estero e in collaborazione con amministrazioni pubbliche e imprese.

c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli Organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni della Commissione Paritetica, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il NdV ha effettuato sulle Relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di autovalutazione mostrano che i risultati delle rilevazioni sono stati oggetto di attenta considerazione e hanno portato all'individuazioni di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni ha, comunque, evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, in alcuni casi, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora prodotto gli esiti attesi o che la loro efficacia non sia stata adeguatamente verificata.

Alla luce di quanto emerso dai risultati, che evidenziano una crescente consapevolezza e aspettativa da parte degli studenti rispetto alla qualità dell'esperienza formativa, si suggerisce di dare pubblicità non solo ai risultati della rilevazione in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma anche all'esame critico degli stessi, dalla presa in carico dei problemi riscontrati fino alle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione e all'esito delle stesse. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso e continua a profondere.

Con riferimento alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi, la limitatezza dei dati di cui dispone questo NdV - come detto, sono solo quelli del Dottorato in Scienze - non consentono di formulare raccomandazioni sull'"utilizzazione dei risultati".

5.6 Ulteriori osservazioni

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni degli studenti e dei laureandi, ponendo particolare attenzione all'effettiva risoluzione delle criticità ricorrenti e all'efficacia delle azioni correttive intraprese, al fine di confermare l'esito positivo anche per l'A.A. 2024-25. È altresì auspicabile stimolare una partecipazione sempre più consapevole e diffusa degli studenti e dei laureandi alle rilevazioni, affinché il processo di ascolto si rafforzi e diventi parte integrante del miglioramento continuo.

Per quanto riguarda poi la Rilevazione delle opinioni dei dottorandi, il NdV raccomanda a tutti i Corsi di Dottorato, di effettuare la rilevazione con l'utilizzo delle procedure indicate dal PQA, in quanto essa costituisce un punto essenziale per il sistema di Assicurazione della Qualità e pertanto rappresenta uno degli aspetti principali richiamati dal sistema AVA.



Sezione II: Valutazione della performance

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

| N. | PUNTO DI ATTENZIONE | RISPOSTA | EVENTUALI NOTE O COMMENTI |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE | | | |
| 1. | L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025? | 1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare) | Sì) Il nuovo sistema è entrato in vigore dal 1° gennaio 2025, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 199 del 30 dicembre 2024. Le novità più rilevanti rispetto alle versioni precedenti del sistema riguardano: <ul style="list-style-type: none">- L'adeguamento alle strutture definite con la riorganizzazione amministrativa, con particolare riferimento a quella di nuova istituzione.- Introduzione dell'ambito "qualità dei servizi": la performance organizzativa prevede la valorizzazione dei risultati del questionario di efficacia percepita (Customer Satisfaction), parte del progetto "Good Practice" coordinato dal Politecnico di Milano.- Componenti di valutazione dettagliate per profilo professionale: ogni profilo ha ora indicatori con pesi e punteggi associati per obiettivi quantitativi e qualitativi.- Scala di punteggio su 6 livelli: viene adottata una scala con 5 gradi di giudizio più un "Plus" (+) per risultati ritenuti straordinari.- Declaratoria dei comportamenti organizzativi: è stata definita una matrice comportamentale specifica per valutatori e valutati.- Introduzione del comportamento di "leadership" che viene valutato soprattutto in relazione alla motivazione e allo sviluppo del personale. |



Relazione Annuale 2025 Nucleo di Valutazione

| | | | |
|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <ul style="list-style-type: none">- Soglia minima per valutazione negativa: viene stabilito un punteggio al di sotto del quale la performance è considerata negativa.- Standardizzazione delle valutazioni individuali: applicata per neutralizzare i diversi metri di giudizio tra valutatori e garantire equità nei risultati e premi (CFR. Paragrafo n. 2 pgg. 1 e 2 del Sistema). <p>Il SMVP 2025 rappresenta un'evoluzione sostanziale, che mira a rafforzare oggettività, meritocrazia e qualità del processo valutativo, valorizzando elementi come comportamento, leadership e impatto percepito dai servizi offerti.</p> |
|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



| | | | |
|----|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2. | Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi? | <ol style="list-style-type: none">1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)2) No3) Altro (specificare) | <p>Sì) Il SMVP 2025 stabilisce una matrice dei comportamenti (cfr. par. 10 e Allegato 3 del Sistema), che differenzia gli aspetti osservabili in base al ruolo ricoperto.</p> <p>I comportamenti sono definiti in relazione ai singoli profilo professionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Direttore Generale- Dirigenti / Funzioni dirigenziali- Responsabili di I e II livello- PTA con o senza funzione specialistica- Tecnici di laboratorio. <p>I comportamenti sono valutati su una scala di 6 indicatori (1-5 più il “Plus”).</p> <p>Nell’ambito dei comportamenti organizzativi gli ambiti considerati includono, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none">- Strategia, Pianificazione e Controllo- Leadership e Gestione del Personale- Innovazione e Propensione al cambiamento- Puntualità e orientamento al risultato- Problem solving- Orientamento all’utenza <p>Il peso percentuale dell’ambito “comportamenti organizzativi” nella valutazione individuale varia in base al ruolo ricoperto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- 15% per il Direttore Generale- 30% per Dirigenti- fino al 70% per PTA non titolari di funzione specialistica. <p>In sintesi il SMVP 2025 dà rilevanza alle specificità professionali all’interno del processo di valutazione dei comportamenti organizzativi.</p> |
|----|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3. | Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti? | 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) | 3) Altro . Il documento esplicita i pesi attribuiti alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi, ma non viene attribuito alcun peso alla performance istituzionale nel calcolo della valutazione della performance individuale. La Performance istituzionale è esclusa dalla valutazione della performance individuale del personale universitario (compreso il Direttore Generale), perché gli obiettivi strategici collegati al Piano Strategico saranno misurabili solo al termine del triennio (2026). <i>“La performance istituzionale... non viene utilizzata all'interno di questo SMVP nella valutazione della performance del personale dell'Università della Basilicata (in particolare per il Direttore Generale) in quanto i target strategici saranno misurabili soltanto al termine del periodo indicato nel Piano Strategico di Ateneo (con riferimento all'anno 2026). Solo dal 2026, pertanto, un indicatore sintetico di performance istituzionale potrà essere inserito come elemento di valutazione del Direttore generale e dei Dirigenti”</i> (CFR. pag. 10 par. 7 del Sistema). Quanto alla Performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi: per ciascun profilo professionale, sono indicati i pesi percentuali di ciascun ambito (es. Tabella 6, pag. 19) e sono riportati nelle schede di valutazione individuale (Allegato 4). |
| 4. | Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target? | 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) | 1) Sì. La differenza è descritta in modo chiaro e coerente all'interno del paragrafo 4. Intitolato: <i>“Il Ciclo della Performance e il collegamento con il processo di Programmazione Strategica”</i> (pagina 4–5), ove vengono esplicitate le seguenti definizioni: Obiettivo: rappresenta il risultato che una struttura o individuo intende perseguire. Viene descritto in modo specifico e collegato al Piano Strategico o al PIAO. Indicatore: lo strumento di misurazione che permette di valutare in modo oggettivo il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Può essere di efficienza, efficacia, o impatto. Target: è il valore atteso che l'indicatore dovrebbe raggiungere, e rappresenta il traguardo desiderato. Può essere annuale o pluriennale. |

| | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | Il documento definisce anche la baseline (valore di partenza) e distingue tra output (ossia i risultati ottenuti dall'amministrazione in termini di prodotti) e outcome (risultati raggiunti in termine di impatti), rendendo ancora più robusta la comprensione del ciclo valutativo. |
| 5. | Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione? | <ol style="list-style-type: none"> 1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare) | <p>Sì.</p> <p>Nel documento le due fasi – misurazione e valutazione – sono trattate come attività distinte e temporalmente separate.</p> <p>Tale distinzione è chiaramente esplicitata nel paragrafo 4. <i>“Il Ciclo della Performance e il collegamento con il processo di Programmazione Strategica”</i> ove, a pagina 5, si legge: <i>“Pur essendo presenti in un'unica fase del ciclo della performance, la misurazione e la valutazione sono due attività distinte e temporalmente separate...”</i>.</p> <p>Le due fasi vengono realizzate secondo la seguente modalità:</p> <p>Misurazione: viene effettuata mediante l'impiego di indicatori oggettivi, quantitativi e/o qualitativi che consentono di confrontare i risultati conseguiti (output/outcome) con quelli attesi (target).</p> <p>Valutazione: avviene in un momento successivo rispetto alla misurazione. La valutazione consente di integrare i dati rilevati con l'analisi del contesto, delle risorse disponibili e delle condizioni operative. Tiene conto anche di fattori non misurabili direttamente, come la complessità degli obiettivi, il grado di innovatività e le variabili esterne.</p> |

| | | |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>6.</p> | <p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p> | <p>Dall'analisi comparativa dei documenti SMVP UNIBAS 2024 e SMVP UNIBAS 2025 emerge una modifica sostanziale nella struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale, sia per quanto riguarda la tipologia di obiettivi assegnati, che per la distribuzione dei pesi (SMVP 2025: par.10.1, p.20 e ss.; Tabella 6 – SMVP 2024: par.4, p.20 e ss. Tabella 6).</p> <p>Nel documento del 2024, il modello si articolava su tre dimensioni principali: performance organizzativa di Ateneo, obiettivi individuali e comportamenti organizzativi, con una distribuzione dei punteggi pari rispettivamente a 35, 50 e 15 punti (SMVP 2024: par.4, p.20; Tabella 6).</p> <p>I comportamenti organizzativi venivano valutati attraverso sottodimensioni e specifici livelli di valutazione, ognuna con una propria tabella di punteggio (SMVP 2024: par. 4.3 p. 21-22).</p> <p>Nel documento del 2025 viene conservata la struttura tripartita, ma la configurazione interna cambia significativamente. La performance individuale viene ampliata, contemplando al suo interno la performance organizzativa della struttura/unità organizzativa di afferenza (uguale per tutto il personale afferente alla medesima struttura/unità organizzativa).</p> <p>La performance individuale si compone di quattro ambiti di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito Qualità dei Servizi: la valutazione della qualità dei servizi resi è misurata osservando i risultati restituiti dal questionario Customer Satisfaction Good Practice (GP). Tale ambito prevede l'attribuzione di un punteggio sintetico (variabile da 1 "In disaccordo" a 6 "Completamente d'accordo") pari al valore medio complessivo di soddisfazione percepita della qualità di tutti i servizi di Ateneo (cf. presentazione SMVP 2025 pag. 5); 2. Ambito Obiettivi Organizzativi; 3. Ambito Obiettivi Individuali; 4. Ambito Comportamenti Organizzativi. <p>Agli obiettivi organizzativi viene attribuito un peso del 40% ed è prevista una nuova componente: la qualità dei servizi con un peso pari al 30% (SMVP 2025: par.10, p.17-19; Tabelle 6).</p> <p>Il peso assegnato agli obiettivi individuali viene significativamente ridimensionato, con un valore</p> |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

totale del 15%.
I comportamenti organizzativi, pur mantenendo lo stesso peso complessivo (15%), sono ristrutturati in quattro fattori osservabili più sintetici e con una scala di valutazione semplificata (SMVP 2025: par. 10.1, p.20–21).

- I comportamenti organizzativi si distinguono in: **“Capacità strategica e propositiva:** *Abilità nel supportare lo sviluppo di decisioni strategiche, coordinare e monitorare le attività dell'amministrazione in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.*
- **Capacità relazionale e gestionale:** *Competenza nel negoziare, creare reti e coordinare attori pubblici e privati per una gestione efficace dei progetti di rilevanza strategica.*
- **Capacità gestionale e di coordinamento strategico:** *Abilità nel dirigere, coordinare e controllare le Aree dirigenziali nella gestione delle risorse umane, della qualità dei processi, e nel raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa.*
- **Capacità di controllo e monitoraggio:** *Competenza nel gestire i rischi, garantire legalità e trasparenza, e monitorare l'andamento complessivo della gestione organizzativa”.*

Ciascun comportamento è valutato secondo la scala di 6 indicatori di giudizio, da 1 a 5, ai quali si aggiunge un indicatore “Plus”.

Gli obiettivi riguardano sia:

- Output qualitativi (valutati in base alla qualità e tempistica dell'output).
- Output quantitativi (valutati in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo).

In conclusione, il passaggio dal SMVP 2024 al SMVP 2025 evidenzia un rafforzamento della dimensione organizzativa e una semplificazione della valutazione dei comportamenti, elementi che configurano una evoluzione metodologica e strategica del sistema di misurazione della performance del Direttore Generale.

| | | |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7. | <p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p> | <p>Nel 2025, l'Università degli Studi della Basilicata ha introdotto un rinnovato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), con significative innovazioni rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei Dirigenti e delle posizioni con delega dirigenziale.</p> <p>La valutazione individuale dei dirigenti si articola in quattro ambiti ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei Servizi (peso 30%) - Obiettivi Organizzativi (peso 40%), - Obiettivi Individuali (peso 10%, se assegnati) - Comportamenti Organizzativi (peso residuo, che può variare in assenza di obiettivi individuali). <p>L'ambito della qualità è misurato attraverso il questionario GP (Good Practice), che raccoglie il grado di soddisfazione degli stakeholder sui servizi dell'Ateneo (par. 9, tab. 3). Gli obiettivi organizzativi e individuali vengono valutati in base alla loro natura quantitativa e qualitativa, con punteggi che spaziano su una scala da 1 a 6 (con il "Plus" per performance straordinarie, v. par. 9, tab. 4 e 5). I comportamenti organizzativi sono oggetto di osservazione diretta e valutati anch'essi su scala in sestì (par. 10.2, tab. 7).</p> <p>La responsabilità della definizione e valutazione degli obiettivi è distribuita tra più organi: il Direttore Generale assegna gli obiettivi ai dirigenti, mentre CdA, Rettore e Nucleo di Valutazione intervengono nelle diverse fasi valutative (par. 5; diagramma Gantt, pag. 7; par. 11, tab. 9). La valutazione finale viene ponderata attraverso un algoritmo matematico che bilancia ciascun ambito in base al peso attribuito (par. 10.3).</p> <p>Tra le novità introdotte nel documento SMVP 2025 (par. 2, pp. 1-2), si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scala in sestì con giudizio "Plus"; - l'introduzione del criterio di qualità dei servizi anche per il personale dirigente; - la definizione esplicita della leadership come aspetto osservabile nei comportamenti; - la standardizzazione dei punteggi individuali, finalizzata ad evitare disomogeneità nei giudizi dei valutatori (par. 15, pp. 27-29); - una più chiara definizione della soglia per la valutazione negativa, fissata sotto il punteggio 3 (par. 13, pp. 26-27). <p>Il sistema lega direttamente la valutazione alla retribuzione di risultato: il punteggio finale determina la percentuale di indennità corrisposta (par. 14, tab. 10).</p> |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | Questo modello, concepito per valorizzare il merito, rafforzare la trasparenza e supportare lo sviluppo professionale, si dimostra coerente con le linee guida ministeriali e con l'evoluzione strategica dell'Ateneo. |
| 8. | Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione) | <p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p> | <p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.</p> <p>Il documento è redatto in conformità alle disposizioni normative vigenti (D.Lgs. 150/2009, D.Lgs. 74/2017, DL 13/2023, DL 80/2021) e presenta i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conformità normativa: il SMVP recepisce integralmente le prescrizioni legislative e regolamentari, integrando le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'ANVUR. - Innovazioni metodologiche: il documento introduce strumenti avanzati come: <ul style="list-style-type: none"> 1. La scala di valutazione a 6 livelli con il grado "Plus" per risultati straordinari. 2. La standardizzazione dei punteggi per garantire equità e confrontabilità. 3. L'integrazione tra performance individuale, organizzativa e istituzionale. - Orientamento allo sviluppo organizzativo: il sistema è strettamente collegato al Piano Strategico e al PIAO, favorendo una visione integrata tra programmazione, gestione e valutazione. Promuove la cultura del miglioramento continuo, la valorizzazione del merito e la trasparenza verso gli stakeholder. Include la valutazione dei comportamenti organizzativi, con attenzione alla leadership, all'innovazione e all'orientamento all'utenza. - Coinvolgimento attivo degli attori: il ciclo della performance è strutturato per coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione, dagli organi di governo al personale tecnico-amministrativo, fino agli studenti attraverso indagini di soddisfazione. - Struttura chiara e articolata: il documento è dettagliato, sistematico e ben strutturato, con allegati operativi (schede di valutazione, matrici comportamentali, questionari) che ne facilitano l'applicazione concreta. |

| | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9. | Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare) | <p>el Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2025, l'Ateneo ha recepito e implementato diverse indicazioni contenute nella Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e l'equità del processo valutativo. In particolare, si evidenzia l'introduzione delle seguenti innovazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dal basso dei Dirigenti È previsto il coinvolgimento di più livelli valutativi, inclusi pareri da parte di responsabili di livello inferiore e stakeholder interni, in linea con il principio della valutazione a 360°. 2. Valutazione tra pari del personale Il sistema include momenti di confronto e feedback tra pari, soprattutto nell'ambito dei comportamenti organizzativi, favorendo una valutazione più condivisa e trasparente (cfr. pag. 23 tabella 7 <i>“Comportamento costantemente manifestato e del tutto adeguato al ruolo e alle attività da svolgere, con riconoscimento espresso da parte dei colleghi e degli utenti?”</i>.) 4. Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa). L'introduzione del questionario <i>“Good Practice”</i> per la misurazione della qualità dei servizi rappresenta un chiaro esempio di coinvolgimento dell'utenza esterna nella valutazione della performance organizzativa. 5. Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership. I comportamenti organizzativi richiesti ai dirigenti includono esplicitamente competenze di leadership, gestione del personale, capacità strategica e propensione al cambiamento. 6. Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali. In coerenza con la Direttiva, l'Ateneo ha previsto obiettivi qualitativi e quantitativi che includono la promozione della formazione e lo sviluppo delle competenze del personale. 7. Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) Il sistema premiale include anche riconoscimenti non economici, come il riconoscimento espresso da colleghi e utenti nei comportamenti organizzativi, che contribuiscono alla valorizzazione del personale (cfr. Sezione <i>“Comportamento Organizzativo”</i>: il riconoscimento da parte di colleghi e utenti è una forma di premialità non economica). 8. Altro (specificare). La sezione <i>“Standardizzazione dei punteggi”</i>: introduce un processo di omogeneizzazione per garantire equità nella valutazione, in linea con i principi della Direttiva. |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10. | Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni) | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare) | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sì, per il Direttore Generale. 2) Sì, anche per altri Dirigenti. |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Valore Pubblico

| | | | |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 11. | Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione? | <p>1) Sì 2) In parte 3) No</p> | <p>2) Sì</p> <p>L'insieme delle sezioni e dei piani delineati evidenzia una visione complessiva orientata al governo strategico e operativo dell'organizzazione universitaria, come richiesto dalle linee guida ministeriali.</p> |
| 12. | Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione? | <p>1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No</p> | <p>Sì (Valore Pubblico e Strategie)</p> <p>Nel documento è presente una articolata definizione del Valore Pubblico, con esplicita correlazione alla missione dell'Ateneo e alla produzione di impatti positivi sul contesto sociale, economico e culturale del territorio (cfr. Sez. 2.1.1 e 2.1.3). Si identificano ambiti di intervento prioritari, stakeholders coinvolti, e indicatori di impatto.</p> <p>Inoltre, il documento dettaglia le strategie coerenti per la realizzazione del Valore Pubblico, tramite:</p> <p>Obiettivi di performance istituzionale e organizzativa (Sez. 2.2);</p> <p>Azioni di digitalizzazione, semplificazione, sostenibilità e inclusione (Sez. 2.2.5–2.2.9);</p> <p>Integrazione con la programmazione del capitale umano (Sez. 3).</p> |
| 13. | Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO | <p>1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15</p> | <p>Tra 5 e 10</p> <p>Si riscontra che nella sezione dedicata al " Valore Pubblico " (Sez. 2.1.) sono riportati obiettivi distinti e quantificati, ciascuno correlato a specifici indicatori, baseline e target pluriennali.</p> <p>La tabella N. 3 presenta nove obiettivi di Valore Pubblico, definiti in modo chiaro, associati alle</p> |

| | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | diverse linee strategiche. |
| 14. | Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni? | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No | <p>Sì interni ed esterni.</p> <p>Nella Sezione 2.1.5 viene esplicitamente indicata la mappatura degli stakeholder, suddivisi in interni (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, organi di governo) ed esterni (famiglie, scuole, imprese, enti pubblici e privati, territorio). Viene altresì dichiarato che l'ascolto e l'interazione con tali soggetti hanno costituito parte integrante del processo di costruzione degli obiettivi.</p> |

| | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15. | Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030? | 1) Sì 2) No | SI Tra gli obiettivi di Valore Pubblico del PIAO 2025–2027 dell'Ateneo sono chiaramente presenti riferimenti e coerenze con il Benessere Equo e Sostenibile (BES) e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs). In particolare: La Sezione 2.1.4 individua esplicitamente ambiti di Valore Pubblico riferiti alla sostenibilità ambientale, alla transizione ecologica, all'accessibilità, all'inclusione sociale e al benessere organizzativo. La Sezione 2.2.8 sviluppa obiettivi operativi su sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, in coerenza con gli impegni internazionali. Tali obiettivi sono dotati di indicatori e target, evidenziando una concreta integrazione tra programmazione interna e priorità globali. |
| 16. | Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...) | 1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No | No |
| 17. | Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo? | 1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No | Sì per tutti gli obiettivi Nel documento PIAO 2025–2027 dell'Università degli Studi della Basilicata, gli stakeholder sono stati chiaramente identificati e classificati in sei macrocategorie (sottosezione 2.1.5) in relazione alla generazione di Valore Pubblico. Inoltre, viene esplicitato che gli obiettivi strategici dell'Ateneo, definiti nel Piano Strategico 2024–2026, sono orientati alla creazione di Valore Pubblico e sono collegati agli stakeholder interni ed esterni. In particolare: |

| | | | |
|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p>Gli stakeholder sono mappati in funzione degli impatti generati dagli obiettivi strategici.</p> <p>La logica della Piramide del Valore Pubblico collega gli impatti esterni (Valore Pubblico Esterno) agli stakeholder.</p> <p>Gli stakeholder sono richiamati anche nella sezione 2.2 "Performance", dove si afferma che gli obiettivi strategici e specifici si rivolgono agli stessi stakeholder indicati nella sezione Valore Pubblico.</p> <p>Pertanto il documento dimostra una coerenza metodologica tra obiettivi di Valore Pubblico e stakeholder di riferimento.</p> |
| 18. | <p>Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No | <p>1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)</p> <p>Nel documento PIAO 2025–2027, gli obiettivi di Valore Pubblico sono direttamente collegati agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. Come specificato nella sezione 2.2.2 "Obiettivi di Performance Istituzionale", ogni obiettivo strategico è suddiviso in obiettivi specifici, ai quali sono associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori: per misurare la performance e l'impatto. • Target pluriennali: definiti per ciascun indicatore, con l'obiettivo di valutare l'efficacia nel medio periodo. <p>Fonte dei dati: indicata nelle schede del Programma delle Azioni Strategiche, allegato al Piano Strategico, che specifica l'origine dei dati utilizzati per costruire gli indicatori.</p> <p>Inoltre, il documento chiarisce che la valutazione degli obiettivi di Valore Pubblico avviene attraverso indicatori di impatto predeterminati e standard, che devono essere costanti nel tempo per garantire la comparabilità tra Atenei.</p> |

PERFORMANCE

| | | | |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>19.</p> | <p>In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle 5 aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership, soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; 2) Recepimento ampio: sono state accolte almeno 4 delle 5 aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: è stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 5) Nessun recepimento: il PIAO 2025/2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva Ministeriale; 6) Altro (specificare). | <p>2) Recepimento ampio: sono state previste almeno 4 delle 5 aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo.</p> <p>Leadership e soft skills: ampio spazio dedicato a competenze trasversali, gestione dei conflitti, team building, public speaking, comunicazione strategica, motivazione e benessere organizzativo (Sezione 3.3.5. pagg. 72 e ss.) Corsi specifici per personale con ruoli di responsabilità.</p> <p>Transizione amministrativa: Formazione su atti amministrativi, contabilità economico-patrimoniale, contratti pubblici, gestione risorse umane, mappatura dei processi e semplificazione. Approfondimenti su normativa e procedure, con attenzione al nuovo codice degli appalti.</p> <p>Transizione digitale: Corsi su cybersicurezza, interoperabilità, digitalizzazione dei processi, intelligenza artificiale, e-procurement, e gestione documentale. Utilizzo della piattaforma Syllabus e valorizzazione delle Google Apps. (Sezione 2.2.5 “Semplificazione e digitalizzazione”; Sezione 3.3.5.3 “Competenze informatiche” Amministrazione Digitale” pagg. 19–20, 72–79)</p> <p>Transizione ecologica: Formazione su progettazione e gestione dei fondi europei per la sostenibilità. Collegamento diretto con gli obiettivi strategici dell'Ateneo in tema di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.</p> <p>Inoltre, il PIAO prevede almeno 40 ore di formazione pro-capite annue, con un'offerta</p> |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p>formativa ampia e diversificata, che include risorse interne, esterne e progetti nazionali come Valore PA e Syllabus.</p> <p>L'Area meno interessata dalla formazione risulta essere quella denominata “ Valori e principi (etica pubblica, legalità, trasparenza)”. Tale area, seppure presente nel piano, in termini di contenuti formativi previsti, ha un livello di dettaglio minore rispetto alle altre. È comune programmata la formazione specifica su anticorruzione, trasparenza, whistleblowing, e inconfiribilità degli incarichi, ma con focus più normativo che valoriale (Sezione 2.3.8 “Misure per il trattamento del rischio”; Sezione 3.3.5.3 “Anticorruzione, trasparenza e legalità”).</p> <p>(Cfr. tabella pagine 84 e 85: “3.3.5.4 Priorità attività formative anno 2025”)</p> |
| 20. | <p>Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue procapite?</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Sì completamente: l'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: l'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es: monte ore differenziato; applicazione selettiva a specifiche categorie di personale; ecc...); 3) Recepito solo parzialmente: l'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: l'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: l'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025- | <p>3) Recepito solo parzialmente: l'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti.</p> <p>Riferimenti: Sezione 3.3.5.3 – Aree Tematiche per lo sviluppo di attività formative 2025–2027 Sezione 3.3.5.4 – Priorità attività formative anno 2025. Vengono elencati corsi e risorse per il raggiungimento delle 40 ore di attività formative, ma al riguardo non è assegnato al dirigente un obiettivo specifico di performance individuale.</p> |

| | | | |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | 2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare). | |
| 21. | Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di valore Pubblico? | 1) Si 2) In parte 3) No | <p>1) SI</p> <p>Gli obiettivi di performance istituzionale, organizzativa e individuale sono stati esplicitamente collegati agli obiettivi di Valore Pubblico definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2024–2026.</p> <p>Questo legame è evidente nella piramide del Valore Pubblico, che collega la salute delle risorse, le performance e gli impatti di Valore Pubblico.</p> <p>La sottosezione 2.2 "Performance" rimarca come gli obiettivi di performance siano leve per la creazione di Valore Pubblico.</p> |
| 22. | Analizzando la filiera Valore PUBBLICO-PERFORMANCE, il PIAO 2025-2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024-2026? | 1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità; 2) Caratterizzato da alcune modifiche; 3) Caratterizzato da significative modifiche. | <p>1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità rispetto al PIAO 2024–2026.</p> <p>Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025–2027 dell'Università degli Studi della Basilicata si presenta in continuità sostanziale con il precedente PIAO 2024–2026, confermandone la struttura metodologica e strategica, con alcuni potenziamenti puntuali.</p> <p>La filiera Valore Pubblico–Performance mantiene il proprio impianto logico e operativo, articolato su impatto interno (efficacia organizzativa e processi gestionali) e impatto esterno (benessere degli stakeholder e generazione di impatti sociali). La logica piramidale di generazione del Valore Pubblico, già introdotta nel 2024, viene ulteriormente consolidata nel nuovo triennio, evidenziando</p> |

| | | | |
|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p>una coerenza metodologica e una visione condivisa.</p> <p>L'impostazione strategica del nuovo Piano conferma le aree prioritarie: ricerca, didattica, terza missione, sostenibilità ambientale, digitalizzazione dei processi e internazionalizzazione. Permane l'articolazione in obiettivi strategici, asset tematici e fattori trasversali, arricchita da una maggiore puntualizzazione nei temi della medicina, dell'inclusione e dell'infrastrutturazione digitale. Sono state introdotte nuove griglie di valutazione con soglie e target differenziati, con attenzione agli obiettivi trasversali e al contributo delle strutture primarie e centrali.</p> <p>Il piano dei fabbisogni del personale riconferma le problematiche evidenziate nel 2024–2026: elevata età media, criticità nel turnover e squilibrio tra personale docente e tecnico-amministrativo. La programmazione del 2025–2027 propone interventi di rafforzamento selettivo, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e con una maggiore attenzione alle elevate professionalità e ai profili tecnici.</p> <p>Le attività di formazione si muovono in coerenza con il precedente triennio, ma con miglioramenti nella misurazione di impatto formativo. I contenuti – PNRR, project management, digitalizzazione, trasparenza, anticorruzione, sicurezza – sono confermati, e il nuovo PIAO introduce una maggiore sistematicità nella valutazione degli interventi.</p> <p>In ambito anticorruzione e trasparenza, il PIAO 2025–2027 rafforza quanto già previsto nel triennio precedente, introducendo audit di II livello e una mappatura avanzata dei processi a rischio. Le misure già avviate (whistleblowing, formazione, controllo incarichi) vengono potenziate con strutture di monitoraggio più efficaci.</p> <p>Infine, il sistema di monitoraggio si conferma su base semestrale e in coerenza con gli</p> |
|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | strumenti digitali già utilizzati (Pro3, Cineca, ABCWeb), introducendo moduli di interoperabilità tra piattaforme e maggiore efficienza operativa. |
|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-----|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 23. | Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte | <ol style="list-style-type: none"> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti). | <ol style="list-style-type: none"> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore Generale e Dirigenti). <p>Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) Paragrafo 2.2.2 – Obiettivi di Performance Istituzionale – Vengono definiti gli obiettivi generali dell’Ateneo, coerenti con la missione e il Piano Strategico.</p> <p>Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) Paragrafo 2.2.3 – Obiettivi di Performance Organizzativa – Essi riguardano le Direzioni e le strutture centrali, con indicatori di efficienza e efficacia.</p> <p>Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) Paragrafo 2.2.3 – Obiettivi di Performance Organizzativa – Essi sono declinati a livello operativo, con riferimento a uffici e servizi interni.</p> <p>Obiettivi individuali (a livello di Direttore Generale e Dirigenti) Paragrafo 2.2.4 – Performance Individuale – Tali obiettivi includono quelli assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti, valutati tramite il sistema SMVP.</p> |
|-----|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 24. | Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai | <p>2) Nella maggior parte dei casi</p> <p>La performance, o l'impatto, di ciascun obiettivo specifico sono misurati attraverso uno o più indicatori ad esso associati, come riportato nell'allegato al Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, Programma delle Azioni Strategiche Università degli Studi della Basilicata 2024 – 2026. Questo stesso allegato dedica a ciascun obiettivo specifico una scheda che elenca le azioni strategiche e gli indicatori ad esso associati, con relativa indicazione della fonte di provenienza dei dati impiegati nella loro costruzione, nonché i soggetti cui fanno capo le responsabilità politiche e gestionali. (pag. 17 del PIAO)</p> |
| 25. | Quali delle seguenti tipologie indicatori viene maggiormente utilizzato per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 5) Tempistiche/Scadenze 6) Altro (specificare) | <p>1) Efficacia Gli obiettivi di performance istituzionale, organizzativa e individuale sono fortemente orientati a misurare l'efficacia delle azioni rispetto agli impatti attesi sul contesto sociale, educativo, sanitario e ambientale. Il documento fa esplicito riferimento agli indicatori di impatto e alla performance di efficienza ed efficacia nella Piramide del Valore Pubblico, ponendo l'efficacia come leva centrale per la generazione di Valore Pubblico.</p> <p>2) Efficienza È ampiamente richiamata nel monitoraggio delle performance organizzative, nella semplificazione dei processi e nella digitalizzazione. In particolare, le performance sono misurate tramite indicatori quantitativi con obiettivi e</p> |

| | | | |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p>target pluriennali, anche attraverso il confronto input/output (es. costi dei servizi e utilizzo delle risorse).</p> <p>L'analisi dell'efficienza è supportata dal modello Activity Based Costing (ABC) nell'ambito del progetto "Good Practice" del Politecnico di Milano.</p> <p>L'analisi di efficienza si propone di valutare il costo totale ed unitario di ciascun servizio espletato dalle strutture amministrative presenti nell'Ateneo, utilizzando la logica Activity Based Costing (ABC). Più in particolare, l'analisi prende in considerazione 50 servizi (riconducibili a 6 macro Aree: Servizi amministrativi di supporto al personale, infrastrutture, servizi di supporto alla ricerca, supporto alla didattica, servizi bibliotecari, terza missione) e, per mezzo di appositi driver di costo, ne valuta l'efficacia in termini di relazione input-output (CFR. pag. 91 DEL PIAO.)</p> |
| 26. | Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli Stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relative responsabili 6) Altro(specificare) | <p>1) Si tiene conto delle serie storiche. I target pluriennali sono definiti tenendo conto degli indicatori esistenti e della loro evoluzione temporale. Nella Relazione sulla Performance vengono confrontati i dati attuali con quelli passati per valutare il progresso. Lo stesso approccio viene usato nella valutazione di impatto ambientale, finanziario e sociale.</p> <p>2) Si fa riferimento a benchmark interni. Ciascun Dipartimento e struttura organizzativa ha definito obiettivi basati sulla propria baseline storica. Indicatori di efficienza (es. tempi di pagamento, attività amministrative) sono misurati rispetto alle performance precedenti dell'Ateneo.</p> <p>3) Si fa riferimento a benchmark esterni Specifico riferimento al progetto Good Practice (GP) coordinato dal Politecnico di Milano, che</p> |

| | | | |
|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p>permette il confronto con altri atenei di dimensione simile.</p> <p>Gli indicatori di impatto e ranking (es. UI GreenMetric, quota FFO, posizionamento nelle SDG ossia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.) sono comparati con quelli di altri atenei italiani e internazionali.</p> <p>I riferimenti all'Agenda ONU 2030 e ai dati ANVUR e CINECA evidenziano la volontà di armonizzarsi con metriche nazionali e globali.</p> <p>4) Si tiene conto delle indicazioni degli Stakeholder.</p> <p>Questi ultimi sono esplicitamente citati come soggetti chiave nella generazione di Valore Pubblico. Nelle indagini di customer satisfaction e nelle fasi di programmazione, le esigenze degli stakeholder influenzano obiettivi e indicatori. La mappatura degli stakeholders è utilizzata anche per tarare gli impatti sociali, economici, sanitari e ambientali.</p> <p>5) Altro (specificare)</p> <p>In alcuni casi, gli obiettivi sono legati a obblighi normativi e regolatori (es. digitalizzazione secondo CAD, sostenibilità ambientale secondo PNRR e GreenMetric, parità di genere secondo Horizon Europe).</p> <p>Alcuni target sono legati a disposizioni ministeriali o decreti (DM 1154/2021, DM 36/2025).</p> |
|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 27. | In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione? | <p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p> | <p>3) Altro (specificare): le risorse sono indicate solo in alcune parti, e solo ove previsto, in modo non uniforme.</p> <p>Le risorse finanziarie non sono mai associate in modo sistematico agli obiettivi strategici o istituzionali.</p> <p>Per gli obiettivi organizzativi viene indicato il budget ove previsto.</p> <p>Nel Paragrafo 2.2.3 - Obiettivi di performance organizzativa: a pagina 17, si afferma “<i>il Direttore Generale assegna alle Strutture Organizzative (Aree dell’Amministrazione Centrale, Avvocatura di Ateneo, Dipartimenti e Centri), gli obiettivi operativi/organizzativi, definendone i pesi, i target, gli indicatori, l’eventuale budget necessario alla loro realizzazione</i>”.</p> <p>In tale circostanza è presente un richiamo esplicito all’indicazione di budget, ma è limitato alle strutture organizzative, non agli obiettivi strategici nel loro complesso.</p> <p>Nell’ Allegato 1 – menzionato a pagina 18 come “Allegato 1 - Obiettivi Performance Organizzativa” il budget è esplicitato soltanto per alcuni obiettivi.</p> <p>Sezione 3 - Organizzazione e Capitale Umano</p> <p>Paragrafo 3.3.4 - I fabbisogni di personale (pagina 67) sono presenti indicazioni qualitative sulle risorse finanziarie per personale, ma senza cifre o schemi analitici.</p> <p>Le azioni di formazione del personale invece sono accompagnate da valutazioni economiche esplicite (cf. Paragrafo 3.3.5 pag. 76 ove è previsto un Budget specifico di 60.000 € per il 2025</p> <p>Gli obiettivi trasversali (digitalizzazione, parità di genere, sostenibilità, ecc.) non riportano budget, pur descrivendo molte attività tecniche e infrastrutturali. (cf. Paragrafi 2.2.5–2.2.9 pagine 19/25)</p> |
|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 28. | Nella sezione performance (2.2) sono indicate gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es: Scuole/Facoltà)? | 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) | Altro (specificare) Gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti (e alle altre strutture come Centri, Avvocatura e Aree dell'Amministrazione Centrale) sono indicati in modo dettagliato, ma non all'interno della sottosezione 2.2 "Performance" bensì nell'"Allegato 1 - Obiettivi Performance Organizzativa" menzionato in quella sezione. |
| 29. | Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo? | 1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare) | 1) Sì Utenza coinvolta: Studenti (primo anno e anni successivi) Docenti Dottorandi e Assegnisti di ricerca Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) Evidenze documentali: Paragrafo 2.2.3 – Performance organizzativa Fa esplicito riferimento all'indagine di Customer Satisfaction Good Practice (GP) coordinata dal Politecnico di Milano, utilizzata per rilevare la qualità percepita dei servizi erogati dalle strutture universitarie. La valutazione si basa su questionari somministrati alle diverse categorie di utenti. Paragrafo 4.3 – Indagini Customer Satisfaction Descrive nel dettaglio la somministrazione di questionari di soddisfazione dedicati a docenti/dottorandi/assegnisti, personale tecnico-amministrativo e studenti. Paragrafo 4.2 – Monitoraggio Sottosezioni Valore Pubblico e Performance Chiarisce che il Nucleo di Valutazione: <i>"...monitora, in corso di esercizio, l'andamento delle attività riferite alla programmazione operativa, valuta</i> |

| | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p><i>l'opportunità di interventi correttivi, verifica la coerenza tra risultati attesi e risultati conseguiti, e garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione della performance, validando infine la Relazione Annuale sulla Performance". (PAG. 90).</i></p> <p>Finalità: La presenza strutturata delle indagini di soddisfazione e la valutazione esterna si configurano come leve strategiche per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La misurazione del benessere organizzativo; - Il miglioramento della qualità percepita dei servizi universitari; - L'indirizzo delle politiche organizzative attraverso evidenze misurabili; - L'accountability interna ed esterna verso gli stakeholder. (CFR. 4.3 "Indagini Customer Satisfaction", pagina 91). |
| 30. | <p>Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p> | <p>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaura; ANVUR, di ateneo, ecc.)</p> <p>2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p> | <p>Entrambe le risposte</p> <p>1) Questionari: Good Practice (GP): Coordinato dal Politecnico di Milano, somministrato a studenti, docenti, PTA, dottorandi e assegnisti per rilevare la qualità percepita dei servizi (CFR PAG. 17 Par. 2.2.3 Obiettivi di performance organizzativa).</p> <p>Questionari di Ateneo: Somministrati internamente per rilevare la soddisfazione su servizi specifici (es. segreterie, biblioteche, didattica) (CFR. PAG.91 Par. 4.3 Indagini Customer Satisfaction: <i>"Per gli studenti sono previsti due questionari: uno rivolto ai soli studenti del primo anno, e uno rivolto a soli studenti degli anni successivi. Ciò in quanto, oltre ai servizi comuni a entrambe le categorie, ve ne sono alcuni specifici rivolti o all'una, o all'altra categoria. In particolare, gli studenti del primo anno sono chiamati ad esprimere il proprio giudizio in merito al servizio di orientamento in entrata,</i></p> |

| | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | <p>mentre gli studenti degli anni successivi esprimono il proprio livello di soddisfazione per i servizi di job placement e di internazionalizzazione.</p> <p>L'analisi di efficienza si propone di valutare il costo totale ed unitario di ciascun servizio espletato dalle strutture amministrative presenti nell'Ateneo, utilizzando la logica Activity Based Costing (ABC)".</p> <p>Altri Strumenti: 4.6 Strumenti di supporto al monitoraggio L'Ateneo sta attualmente sviluppando un sistema di reportistica basato sul Data Warehouse di Ateneo. Attraverso tale sistema di business intelligence verranno integrate le informazioni provenienti da diversi applicativi gestionali in uso, permettendo così analisi trasversali a diversi ambiti.</p> <p>Ad ogni modo, è opportuno che la reportistica di monitoraggio degli indicatori recepisca informazioni provenienti anche da altre fonti, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazioni effettuate da singoli uffici dell'Ateneo; • rilevazione della soddisfazione degli utenti (questionari Good Practice); • sistema informatizzato per la gestione delle valutazioni della performance; • rilevazioni basate su database esterni all'Ateneo (indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR, Cruscotto FFO del CINECA, Programmazione Triennale, VQR, Scheda di Monitoraggio Annuale, etc); • processi di valutazione ANVUR e MUR (Dashboard ANVUR, risultati VQR) (CFR pagina 92) |
| 31. | Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni) | <ol style="list-style-type: none"> 1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne | <p>Dati certificati e pubblicati.</p> <p>Il documento cita la validazione della Relazione sulla Performance, la consultazione di indicatori ufficiali (VQR, Schede di Monitoraggio Annuale, Programmazione Triennale, Dashboard ANVUR, Cruscotto FFO CINECA) e indicatori di impatto.</p> |

| | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <p>5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)</p> | <p>Riferimento diretto: Sezione 4.2, 4.6 e varie tabelle del documento.</p> <p>Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo.</p> <p>Banche dati dell'Ateneo Sono utilizzati sistemi informatici interni (es. sistema informatizzato per la gestione delle valutazioni della performance, Data Warehouse di Ateneo). Riferimento diretto: Sezione 4.6 <i>"Strumenti di supporto al monitoraggio"</i></p> <p>Banche dati esterne Il documento fa riferimento a fonti esterne tra cui indicatori ANVUR, MUR, CINECA, questionari Good Practice e SDGs ONU. Riferimento diretto: Sezioni 2.1, 2.2, 4.2 e 4.3</p> |
| 32. | <p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p> | | <p>La sezione 4 del PIAO 2025-2027, descrive il Sistema di monitoraggio dell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel Piano. Ogni anno, entro il mese di luglio, l'Ateneo verifica lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati, basandosi sui risultati raggiunti al 30 giugno. Questo monitoraggio avviene su tre livelli: istituzionale, organizzativo e individuale.</p> <p>Per la performance organizzativa, la Direzione Generale e la Direzione Pianificazione, Controllo e Qualità confrontano i target previsti con i risultati ottenuti. Se emergono criticità, i dirigenti possono proporre modifiche che, se ritenute fondate, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In parallelo, i valutatori responsabili del personale provvedono a monitorare la performance individuale, verificando il contributo dei singoli dipendenti agli obiettivi assegnati e l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi.</p> <p>La performance istituzionale, infine, viene analizzata al termine del triennio, con una valutazione complessiva condotta dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Tutto il processo è supportato da strumenti come il sistema informatizzato per la gestione della performance, la reportistica del Data Warehouse d'Ateneo, i questionari di Customer Satisfaction e una serie di banche dati interne ed esterne (CINECA, ANVUR,</p> |

| | | | |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | MUR). Il Nucleo di Valutazione assume un ruolo di primo piano: monitora l'andamento, valuta la coerenza con gli obiettivi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e valida la Relazione Annuale sulla Performance, che rende conto dei risultati all'intera collettività. |
| 33. | L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati? | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) | <p>1) Sì, L'NdV in funzione di OIV non solo è coinvolto nella fase di validazione dei risultati finali, ma anche nel controllo in itinere, con attività di verifica su obiettivi, indicatori e risultati misurati da strutture interne. Questo equivale a una forma di campionamento funzionale.</p> <p>Nella sezione 4.2 del PIAO si specifica che l'OIV “monitora, in corso di esercizio, l'andamento delle attività riferite alla programmazione operativa” e “valuta l'opportunità di interventi correttivi”.</p> <p>La valutazione intermedia, prevista entro luglio di ogni anno, è il momento operativo in cui queste verifiche a campione vengono svolte.</p> |



Sezione III: Indicatori AVA 3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

| Anno | Nr insegnamenti totali | Nr insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni | Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni |
|-----------|------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2022/2023 | 903 | 867 | 0 |
| 2023/2024 | 888 | 905 | 1 |
| 2024/2025 | 0 | 0 | 0 |

Note: i risultati della ROS per l'aa 2024-2025 non sono ancora stati rilasciati

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel corso del 2024, le azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo sono state strategicamente orientate al conseguimento di due obiettivi prioritari:

1. Consolidamento e diffusione della cultura della qualità: Rafforzare la consapevolezza e la comprensione del modello di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA 3) presso tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ.
2. Preparazione alla visita di accreditamento periodico: Supportare in modo proattivo e sistematico le strutture di Ateneo in vista della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), prevista per maggio 2025.

Per raggiungere tali scopi, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha promosso un'intensa attività di interazione, formazione e aggiornamento normativo, agendo in stretta sinergia con i Responsabili AQ delle Strutture Primarie (Dipartimenti), i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Coordinatori dei Corsi di Studio e le rappresentanze studentesche.

Sono stati realizzati incontri mirati a seconda dei destinatari, con l'obiettivo di fornire strumenti concettuali e operativi per l'implementazione dei requisiti AVA 3 e per la preparazione dei documenti strategici per l'accreditamento.

- Incontro con le Rappresentanze Studentesche (9 Febbraio 2024): L'incontro ha avuto il duplice scopo di illustrare agli studenti il funzionamento del sistema di AQ e il loro ruolo cruciale al suo interno, e di presentarli come attori fondamentali nel processo di autovalutazione in vista dell'accreditamento. L'obiettivo era stimolare una partecipazione più consapevole e attiva, in particolare nella redazione delle relazioni delle CPDS.
 - Riferimento: Presentazione "Incontro con le rappresentanze studentesche sull'Assicurazione della Qualità".



Relazione Annuale 2025 Nucleo di Valutazione

- Incontro con le Figure Chiave dell'AQ (7 Maggio 2024): Rivolto a Direttori di Dipartimento, Referenti AQ, Presidenti delle CPDS e Coordinatori di Corso di Studio, questo incontro ha avuto un taglio prettamente operativo. È stato illustrato il processo di autovalutazione dei Corsi di Studio, con un focus sulla preparazione della documentazione necessaria (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico) e sulla valorizzazione dei punti di forza in vista del dialogo con la CEV.
 - Riferimento: Presentazione "L'autovalutazione dei corsi di studio - verso la prossima visita di accreditamento periodico".
- Approfondimento sui Dipartimenti (23 Ottobre 2024): Questo seminario si è concentrato specificamente sul ruolo dei Dipartimenti come attori della Terza Missione e della Ricerca. Sono stati analizzati gli indicatori pertinenti e le modalità di redazione del Rapporto di Riesame dei Dipartimenti, fornendo un supporto metodologico per una corretta ed efficace autovalutazione.
 - Riferimento: Presentazione "L'Assicurazione della Qualità secondo il modello AVA3: verso la visita di accreditamento periodico con particolare riferimento all'ambito dei Dipartimenti".

Il PQA ha svolto un'attenta attività di revisione e aggiornamento delle linee guida del Sistema di AQ, con l'obiettivo di renderle più chiare, complete e allineate alle migliori pratiche.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

| | 2024 |
|-------------------------------------|------|
| Corsi di studio | 1 |
| Dottorati di ricerca | 1 |
| Dipartimenti (o strutture analoghe) | 1 |
| Aree dell'amministrazione centrale | 0 |



Sezione IV: Raccomandazioni e suggerimenti

A partire dal 2024, l'Università degli Studi della Basilicata ha compiuto significativi progressi nell'implementazione e nel consolidamento del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in coerenza con il modello AVA3 e con le linee guida ministeriali. La visita di accreditamento periodico ANVUR, avvenuta nel maggio del 2025, ha rappresentato un momento cruciale di verifica e di maturazione del sistema, evidenziando una crescente consapevolezza istituzionale e una diffusa cultura della qualità.

A livello di Ateneo, si registra un rafforzamento del collegamento tra pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo di gestione, con l'introduzione di strumenti metodologici e regolamentari che favoriscono la trasparenza, la misurabilità degli obiettivi e l'equità nei processi valutativi.

Il Piano Strategico 2024 - 2026 e il PIAO 2025 - 2027, delineano una visione integrata e orientata al miglioramento continuo, con obiettivi coerenti in ambito didattico, di ricerca, di terza missione e di sviluppo organizzativo.

Sul piano della didattica, il sistema AQ dei Corsi di Studio mostra una crescente capacità di autovalutazione e di attuazione di azioni correttive, anche se permangono criticità legate alla regolarità delle carriere, alla mobilità internazionale e alla capacità attrattiva di alcuni CdS, come evidenziato nei Rapporti di Riesame e nei dati ANVUR. Il monitoraggio degli indicatori di performance (iC01, iC02, iC16, iC17) ha consentito di individuare i CdS maggiormente critici, verso i quali il Nucleo ha orientato le attività di verifica.

In ambito ricerca e terza missione, si rileva una strutturazione crescente del sistema AQ, con l'adozione di regolamenti, linee guida e piani strategici dipartimentali. Tuttavia, la mancanza di una scansione temporale definita per il monitoraggio e il riesame delle azioni limita l'efficacia complessiva del sistema. Il coinvolgimento del Comitato Strategico di Ateneo e l'adozione di indicatori specifici rappresentano elementi promettenti per il futuro consolidamento.

Sul versante della performance organizzativa, il nuovo SMVP 2025 introduce innovazioni metodologiche rilevanti, tra cui la valutazione dei comportamenti organizzativi, la standardizzazione dei punteggi, l'integrazione della qualità percepita dei servizi e la valorizzazione della leadership. Il sistema si dimostra coerente con le direttive ministeriali e con gli obiettivi di sviluppo organizzativo dell'Ateneo.

Il Nucleo rileva poi, che la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, avviata il 1° gennaio 2025, assicura un rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ateneo; a riguardo però, riscontra che a seguito di tale riorganizzazione si è determinata una criticità strutturale derivata dalla soppressione del Settore Assicurazione della Qualità. Le funzioni originariamente attribuite a tale Settore sono state redistribuite in misura limitata ad altra unità organizzativa, senza una piena riallocazione delle competenze né una formalizzazione dei processi di presidio. Tale assetto ha generato un indebolimento significativo della capacità operativa dell'Ateneo nel presidiare in modo continuativo e sistemico i processi di AQ, con conseguente rischio di frammentazione delle responsabilità, discontinuità nei monitoraggi e riduzione dell'efficacia del ciclo di miglioramento. Il Nucleo di Valutazione considera tale situazione un elemento di vulnerabilità per la tenuta complessiva del sistema di Assicurazione della Qualità, che necessita di un intervento correttivo strutturato e tempestivo.



Infine, si segnala l'avvio di un processo di audit esteso anche alle strutture amministrative, in linea con le raccomandazioni ANVUR e l'adozione di strumenti di bilancio (Bilancio di Genere) che testimoniano l'impegno dell'Ateneo verso l'inclusione e la sostenibilità, pur in assenza di evidenze documentali sui bilanci sociale e di sostenibilità.

RACCOMANDAZIONI

Alla luce delle evidenze emerse, il Nucleo di Valutazione formula le seguenti raccomandazioni:

1. Monitoraggio e riesame strutturato del Sistema di Governo

Si raccomanda di avviare un ciclo di riesame periodico del Sistema di Governo, con definizione di tappe intermedie di verifica e responsabilità operative formalizzate, al fine di garantire coerenza tra assetto organizzativo, strategie di Ateneo e risultati conseguiti. Tali tappe dovrebbero scandire il percorso di attuazione degli obiettivi strategici, consentendo il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e l'adozione tempestiva di eventuali misure correttive.

2. Pianificazione temporale delle azioni di AQ per Ricerca e Terza Missione

Si invita a definire una scansione temporale annuale o infra-annuale per il monitoraggio delle azioni previste nei Piani Strategici dipartimentali, con responsabilità formalizzate e reporting documentale, in coerenza con il ciclo PDCA.

3. Rafforzamento del sistema di controllo di gestione

Si suggerisce di consolidare l'integrazione tra controllo di gestione, programmazione strategica e AQ, estendendo l'uso di indicatori anche alle strutture dipartimentali e ai Corsi di Studio.

4. Azioni correttive mirate per i CdS con indicatori critici

Si raccomanda di proseguire il monitoraggio dei CdS con performance inferiori ai benchmark nazionali (iC01, iC02, iC16, iC17), adottando documentate misure migliorative.

5. Sviluppo del sistema AQ dei Dottorati di Ricerca

Si invita a rafforzare la progettazione, pianificazione e monitoraggio dei corsi di dottorato secondo il modello AVA3, con particolare attenzione agli aspetti D.PHD.1, D.PHD.2 e D.PHD.3.

6. Diffusione sistematica dei risultati dei riesami

Si raccomanda di migliorare la gestione dei flussi informativi e la pubblicazione dei risultati dei riesami, garantendo tracciabilità, accessibilità e orientamento alle azioni di miglioramento.

7. Estensione dei bilanci tematici

Si suggerisce di porre attenzione alla redazione dei bilanci sociale e di sostenibilità, integrandoli nel sistema di AQ e nel PIAO, in coerenza con gli obiettivi di Valore Pubblico e con l'Agenda ONU 2030.

8. Ripristino del presidio operativo sui processi di AQ

Si raccomanda di ridefinire formalmente una struttura organizzativa dedicata al presidio dei processi di AQ. In assenza di tale presidio, il rischio è quello di una perdita di coerenza e di efficacia nel ciclo di AQ, con impatti negativi sulla capacità dell'Ateneo di rispondere alle richieste del sistema AVA3.



9. Follow-up post accreditamento ANVUR

Si raccomanda di pianificare e documentare le azioni successive alla visita di accreditamento, con evidenza del loro stato di attuazione e degli impatti generati anche con il previsto supporto del Nucleo di Valutazione.



Allegati alla Relazione Annuale 2025

Tabella - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

| |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Dati INPS</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No</p> |
| <p>Almalaurea</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì</p> |
| <p>Dati Ufficio Placement</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? No</p> |
| <p>Altro</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No</p> |



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità)

Bilancio di Genere

Com'è noto la Direttiva n. 2/19 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche” del 26 giugno 2019 (GU Serie Generale n. 184 del 7 agosto 2019), con particolare riferimento ai paragrafi da 3.1 a 3.6, adottata dalla Ministra per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario delegato alla Pari opportunità, disciplina l'adeguamento delle previsioni di cui alla precedente direttiva 4 marzo 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, allo scopo di migliorare il coordinamento dell'azione di tali Comitati con quella svolta dagli altri organismi previsti dalla legislazione, nonché per favorire un più efficace ruolo dei CUG.

L'Ateneo ha adottato i Piani di Azioni Positive (PAP) triennali, predisposti dal CUG.

<https://cug.unibas.it/site/home/documenti-e-normativa.html>

La CRUI, in data 19 settembre 2019, ha presentato apposite Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei, definendolo uno strumento essenziale per realizzare l'uguaglianza di genere e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche di Ateneo.

Con Delibera n. 8 del 28 febbraio 2024, il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sul Bilancio di genere 2023 e successivamente, con Delibera n. 19 del 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di genere per l'anno 2023, attualmente vigente. Tale documento fa seguito ad un primo documento del 2019, di analisi preliminare del contesto volta alla redazione del Bilancio di Genere, dal primo BDG 2020 approvato il 14 giugno 2021 e dal primo Gender Equality Plan, approvato il 28 luglio 2022, che hanno consentito per la prima volta di quantificare, e dunque rendere visibili, alcuni elementi di criticità, rispetto al tema della parità di genere, comuni al sistema universitario nazionale ed internazionale.

Nel corso dei tre anni di monitoraggio, sono risultati evidenti alcuni meccanismi tipici del gender gap.

<https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/pari-opportunita/bilancio-di-genere-bdg.html>

Visto che il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, prevede l'asset “la persona al centro (benessere, rispetto e integrazione) e il correlato Obiettivo strategico “promuovere una cultura inclusiva, focalizzandosi sull'adozione di politiche di inclusione, pari opportunità e rispetto della diversità”, l'Ateneo ha ritenuto necessario aggiornare il Bilancio di Genere ed anche il Gender Equality Plan e, a tal fine, con decreto congiunto del Rettore e del Direttore Generale (n. 65 del 12 febbraio 2024), ha rinnovato il Gruppo di Lavoro, che Coordinato dalla Prorettrice con delega alle funzioni relative alle pari opportunità e alle tematiche di genere vede al suo interno la Presidente del CUG, il Direttore Generale, la Prorettrice con delega alla pianificazione strategica nonché alcuni componenti del CUG e i rappresentanti dei diversi dipartimenti.

<https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/pari-opportunita.html>

Per quanto riguarda i bilanci Sociale e di Sostenibilità non risultano evidenze documentali in merito.



Relazione Annuale 2025 Nucleo di Valutazione

Questionari sulle opinioni degli opinioni studenti

QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)**1. PROFILO DELLO STUDENTE**

| | |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | <p>Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte)</p> <p><input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro</p> <p>Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/></p> |
| 2 | <p>In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso</p> <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.</p> <p><input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore</p> |
| 3 | <p>La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza?</p> <p><input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che Si <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI</p> |

2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 4 | Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Sono risultati/e adeguati/e | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | Aule studio Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Biblioteche Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Laboratori Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Attrezzature per la didattica Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Altro (specificare) ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 7 | Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <p>Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-032020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.</p> | | | | |

QUESTIONARIO N. 1

| VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO | | | | | |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Aule e attrezzature | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento: | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | - laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | - attrezzature per la didattica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Insegnamento/modulo | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)? | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 8 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Docente

| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIU' NO CHE SI | PIU' SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 10 | Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Il docente è puntuale alle lezioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 15 | Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)? | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 16 | Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| Interesse | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIU' NO CHE SI | PIU' SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 17 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 18 | È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;

- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.

QUESTIONARIO N. 2

| VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO | | | | | |
|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Aule e attrezzature | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIU' NO CHE SI | PIU' SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento: | DECISAMENTE NO | PIU' NO CHE SI | PIU' SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | - laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | - attrezzature per la didattica Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Insegnamento/modulo | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIU' NO CHE SI | PIU' SI CHE NO | DECISAMENTE SI |

| | | | | | |
|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)? | SÌ <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 8 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Docente

| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SÌ | PIÙ SÌ CHE NO | DECISAMENTE SÌ |
|--------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 10 | Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 12 | Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Il docente è puntuale alle lezioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)? | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 16 | Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è stato reperibile per chiarimenti | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| | e spiegazioni? | | <input type="checkbox"/> | | |
| Interesse | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SÌ | PIÙ SÌ CHE NO | DECISAMENTE SÌ |
| 17 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 18 | È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

“Insegnamento/modulo durante l'emergenza Covid-19”

19. L'insegnamento è stato erogato dal docente

- a) esclusivamente in presenza
- b) simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza)
- c) esclusivamente a distanza, in modalità sincrona
- d) esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente)

20. In caso di didattica “blended” o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento

- a) interamente in presenza
- b) prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale)
- c) parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per ciascuna modalità)
- d) esclusivamente a distanza

21. Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?

- a) Google Meet
- b) Google Classroom
- c) YouTube
- d) Skype
- e) Zoom
- f) Microsoft Teams
- g) Moodle
- h) Altro (specificare):

22. Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?

- a) Sì
- b) No
- c) Solo in parte

23. Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?

- a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente
- b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
- c) Tramite email
- d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento
- e) Durante le lezioni in presenza
- f) Durante le lezioni a distanza

24. Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

25. Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente:

- a) nella stessa città sede del corso
- b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso
- c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso
- d) in un altro Paese UE o extra UE

26. Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)?

- a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato

- b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione
- c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari
- d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico

27. Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)?

- a) PC
- b) Tablet
- c) Smartphone
- d) Altro _____

28. Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet?

- a) Ad uso esclusivamente personale
- b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione
- c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari
- d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento

29. Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

30. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?

- a) Decisamente no
- b) Più no che sì
- c) Più sì che no
- d) Decisamente sì

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;

- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento

**QUESTIONARIO N. 3****INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)**

Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni
- Altro

1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|--|-------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
|--|-------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|

| | | | | | |
|---|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 3 | I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO

Insegnamento/modulo

| Valutazione | | DECISAMENT E NO | PIÙ NO CHE SÌ | PIÙ SÌ CHE NO | DECISAMENT E SÌ |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| Docenza | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| Valutazione | | | | | |

| | | | | | |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 7 | Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)? | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| | | MAI | QUALCHE VOLTA | SPESSO | SEMPRE |
| 8 | Rispondere solo se ha cercato il docente. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| Interesse | | | | | |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Valutazione | | DECISAMENT E NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENT E SI |
| 9 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10 | È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.